



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 55 DEL 13/06/2022**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 GIUGNO 2022

L'anno **2022**, addì **tredici** del mese di **Giugno** alle ore **20:30**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO		X
BARONI UMBERTO	X		SANTORO ANGELO	X	
MONTI LUCA	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		BELTRAMI DAVIDE		X
RABITTI GIULIA	X		MASELLI PATRIZIA	X	
DEBBIA BEATRICE	X		BARBANTI MARCO	X	
RIVI ALESSIA	X		FERRARI CHIARA	X	
GALLINGANI MARCELLO		X			

Presenti: 14 Assenti: 3

Partecipa alla seduta il Vice Segretario **Dott.ssa Manuela Bonettini**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **13 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Claudio Pedroni, Elisa Davoli e Elisabetta Leonardi.

Alla deliberazione nr. 44 i consiglieri presenti sono 14 più il Sindaco in quanto entra il consigliere
Davide Beltrami.

Alla deliberazione nr. 45 i consiglieri presenti sono 15 più il Sindaco in quanto entra il consigliere
Marcello Galligani.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 55 DEL 13/06/2022

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 GIUGNO 2022

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 13/6/2022, svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Intanto vorrei ringraziare la dott.ssa Manuela Bonettini che è qua al mio fianco, che prenderà il posto del dott. Napoleone andato in pensione, la ringrazio per la disponibilità, per il lavoro che svolgerà ed in bocca a lupo visto che è il primo consiglio comunale a cui assiste, a cui partecipa. Partiamo subito, do la parola alla dottoressa per l'appello”.

“Appello”

APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 29 APRILE 2022, VERBALI DAL NR. 31 AL NR. 41.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Se non ci sono dichiarazioni, favorevoli? Contrari? Astenuti?”

Posto in votazione il punto 1, il Consiglio Comunale approva con 5 voti astenuti

favorevoli n. 10;

contrari n. 00;

astenuti n. 05 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Numero due: comunicazioni del presidente del consiglio comunale, non ve ne sono, se non chiedere un attimo scusa dei disagi per la sala in quanto alcune postazioni si sono dovute spostare ma sono stati fatti dei carotaggi, dei saggi per imminenti, se non sbaglio sindaco, lavori di restauro della sala consiliare che prenderanno il via quindi il consigliere Nironi si è dovuto leggermente spostare, abbiamo ostacolato un po' il suo posto. C'era una bombatura quindi abbiamo detto di fare proprio lì”.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Le passo la parola”

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie Presidente. Volevo dire semplicemente che le operazioni di voto ieri si sono svolte da verbali in efficienza senza problema alcuno rispetto alla funzionalità dei seggi, la risposta alle chiamate di scrutatori non ci sono state sostituzioni all’ultimo momento se non proprio un dato percentuale irrisorio quindi condivido con voi il ringraziamento all’ufficio elettorale che ha svolto egregiamente il lavoro, da qui in avanti c’è una sfida che ci aspetta, quella di rivedere le piante organiche dei seggi perché alcuni stanno diventando troppo numerosi, Pratissolo ha oltre 1400 elettori, non è più sostenibile dal punto di vista della tenuta del seggio stesso, ieri c’è stato un 20% di affluenza ma con un 70-80% di affluenza non stanno in piedi, quindi credo che poi la commissione elettorale avrà, insieme a Valeria Messori, la funzionaria appunto alla leva elettorale, un compito importante da qui a settembre ottobre perché poi va a semestre quindi se vogliamo fare entro questo anno solare bisogna mettersi subito lì con la testa bassa a cercare di capire quali operazioni fare. L’altra che era un suggerimento che era venuto alla Giunta, anche ai gruppi consiliari, quello di verificare la possibilità di spostare alcuni saggi elettorali in plessi non scolastici anche se queste elezioni in realtà non hanno influito con le lezioni scolastiche, ma cercheremo anche qui dove possibile di trovare sistemazione quindi chiedo ai membri della commissione stessa di segnarsi questi due appunti rispetto all’autunno che ci aspetta perché sicuramente adesso, al netto di quello che potrà succedere, nel 2023 sono previste elezioni, quindi se non succedono prima del 23 sappiamo già che ci sono quindi sono cose che se vogliamo portare a compimento dobbiamo assolutamente fare tra i mesi di settembre ed ottobre. Grazie Presidente”.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ALESSANDRO NIRONI FERRONI, BELTRAMI DAVIDE E CHIARA FERRARI IN MERITO ALL’INFORMATIVA DI AGGIORNAMENTO SULLA RIAPERTURA DEL PRONTO SOCCORSO E DEL PUNTO NASCITE NONCHÉ PIÙ IN GENERALE SULL’OPERATIVITÀ DELL’OSPEDALE CESARE MAGATI DI SCANDIANO.**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Consigliere Nironi Ferraroni”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. I sottoscritti consiglieri comunali, richiamate le precedenti informative rese dalla Giunta in merito a quanto indicato in oggetto, interrogano l’amministrazione comunale nella persona del sindaco al fine di sapere al 29 aprile 2022 – ma ci auguriamo che l’aggiornamento a data più prossima sia stato fatto nell’informativa che la Giunta andrà a rendere - quali siano le tempistiche previste per la riapertura del pronto soccorso, del punto nascite dell’ospedale Cesare Magati, sempre al 29 aprile 2022 - ma vale il discorso fatto poc’anzi - quale sia l’effettiva operatività dell’ospedale Cesare Magati di Scandiano”. Grazie.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nirone. Sindaco”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Ancora buonasera, interpreto questa risposta come un aggiornamento sui tanti quesiti che in questa sessione di consiglio comunale vengono posti all’amministrazione comunale per quanto riguarda il pronto soccorso ed in generale l’ospedale Cesare Magati. L’amministrazione volentieri risponde a tutti i quesiti, è doveroso ricordarlo come interlocutore privilegiato dell’azienda sanitaria che conosce la situazione dell’ospedale, le risorse disponibili, lo stato di avanzamento dei lavori dei cantieri che interessano alcuni spazi dell’ospedale stesso. Pertanto per offrirvi un aggiornamento il più possibile attuale della situazione, ho chiesto anche al direttore di distretto Marco Ferri, Dottor Marco Ferri di farmi avere uno spaccato numerico dell’operatività del nostro ospedale, operatività che vi anticipo che comunque è molto positiva e riguarda le attività ambulatoriali, gli esami medici effettuati in reparti ad oggi (...) aggiornamento che dopo vi leggerò, è di stamattina e quindi faccio seguito alle parole del consigliere Nironi Ferraroni rispetto all’aggiornamento stesso. Una struttura come l’ospedale Magati si sta ripensando in una chiave moderna qualitativa e di allargamento del

servizio offerto, lo dico ben conoscendo le dinamiche della dialettica politica ma richiamando anche le forze politiche ad una responsabilità collettiva su un tema tanto delicato per il quale siamo tutti, e ripeto tutti, impegnati nel concertare con l'azienda Asl migliori soluzioni. Per andare sull'interrogazione stessa: tempistiche di riapertura del pronto soccorso, ci sono alcuni mesi di ritardo rispetto a quanto preventivato dall'azienda Asl e dalla Regione ad inizio anno, stanno definitivamente terminando i lavori all'interno del pronto soccorso e chiedo ai capigruppo di concertare con il presidente del consiglio una data per una visita al cantiere stesso, l'Asl ci ha dato la disponibilità di fare assolutamente questo incontro anche con i dirigenti dello stesso ospedale all'interno del pronto soccorso. Secondo le stime il cantiere dovrebbe terminare ufficialmente entro metà del mese offrendo spazi moderni e flessibili che rispettano le normative Covid per quanto riguarda la separazione dei flussi. Lo ha spiegato anche la stessa dottoressa Marchesi, direttrice generale dell'Asl, nella puntata della trasmissione Il Graffio di cui siamo stati entrambi ospiti. Cosa significa immediata riapertura? Diciamo che potremmo parlare di una riapertura immediata o quasi se si trovassero i medici disponibili a coprire i turni necessari, medici che all'interno delle strutture pubbliche, come chiaro e noto a tutti, non ci sono. Come avrete sicuramente notato, l'Asl con il nostro parere favorevole, ha aperto bandi per il reclutamento dei medici esterni che possono esercitare in certe fasce orarie anche all'interno di strutture pubbliche, una scelta che abbiamo fortemente condiviso, si tratta di una scelta che non incontra il parere favorevole di alcuni sindacati che vorrebbero o che avrebbero preferito appunto, a detta loro, anche la chiusura degli ospedali periferici piuttosto che ricorre alla soluzione esterna e privata. Noi la pensiamo diversamente in quanto secondo noi il pronto soccorso è un servizio fondamentale, come tutti i servizi fondamentali va mantenuto ad ogni costo. L'emergenza evidente non solo qui da noi in cui ci troviamo, ci obbliga ad offrire un servizio ridotto rispetto al passato. Come sapete, si inizierà con un'apertura a 12 ore senza rinunciare assolutamente all'automedica. Per questo siamo fiduciosi che i bandi per il reclutamento dei medici esterni alle pubbliche strutture possa andare a buon fine, come sapete il bando era in scadenza la settimana scorsa, è stato prorogato fino al 16 di questo mese quindi il bando come sapete, come è evidente, è ancora aperto, potremmo essere sicuramente più precisi nel momento in cui chiuderà. Chiaramente però solo il fatto che esiste un bando specifico per il pronto soccorso di Scandiano dovrebbe in qualche modo tranquillizzare sul fatto che l'auspicio comune sia quello appunto di riaprire il punto di pronto soccorso il prima possibile. Rispetto al secondo punto, quello del punto nascite, che come per il pronto soccorso anche il punto nascite di Scandiano vede la sospensione dell'attività il 29 febbraio 2020, come sapete per il punto nascite vale lo stesso ragionamento del PS, ovvero si è chiuso per la sicurezza sanitaria con l'intenzione di riaprirlo, a differenza del pronto soccorso la decisione della riapertura passa anche dalla commissione consultiva tecnico scientifica sul percorso nascite denominata anche commissione nascite che è un organo governativo nazionale che ha dei parametri molto chiari e da rispettare. Come sapete il punto nascite del Magati da anni è in deroga a questi parametri quindi non certo dal 2020 ma molto prima, occorre quindi attendere una valutazione della commissione prima di poter affermare con certezza che il punto nascite riaprirà. L'operatività del Magati, prima dei numeri sul Magati per cercare di spiegare che il Pronto Soccorso è un servizio essenziale di primaria importanza ma non è l'unico all'interno dell'ospedale. Vi leggo quello che il dott. Marco Ferri mi ha mandato nel primo pomeriggio di oggi con l'aggiornamento da stamattina: dal 28 febbraio '22, con il trasferimento della lungodegenza ex Santa Maria i reparti di degenza afferente al Dipartimento Internistico comprendono una capacità massima di 64 posti letto di lungodegenza di cui attualmente 30 riservati a pazienti Covid e 6 posti letto di Medicina di bassa intensità. I sopraccitati posti di degenza ordinario si trovano al secondo ed al terzo piano dell'ospedale. Area chirurgica, l'area chirurgica dispone oggi di 16 posti letto in day-surgery, 4 sale operatorie, un ambulatorio chirurgico. Vengono effettuati interventi nelle seguenti discipline chirurgiche: ortopedia, chirurgia generale, otorinolaringoiatria, urologia, senologia, chirurgia plastica, flebologia, ginecologia, odontostomatologia. Inoltre c'è la terapia antalgica, la collocazione presso l'ospedale Magati del centro di terapia antalgica di valenza provinciale prevede la disponibilità di due posti letto, la tracovid che da marzo '22 è stato attivato un settore per l'accoglienza di persone non autosufficienti positive al

Covid, provenienti dai reparti ospedalieri e per i quali non è possibile un immediato rientro al domicilio. La struttura accoglie anche la medesima utenza proveniente dal domicilio con difficoltà di gestione o isolamento e assistenza. Sono stati, infatti, allestiti 20 posti letto. Altri servizi all'interno del Magati, sono operativi i seguenti servizi: di diagnostica che effettuano prestazioni sia per l'utenza esterna che per i pazienti ricoverati, endoscopia digestiva, centro prelievi laboratorio analisi, diagnostica per immagini (radiografie ecografie e tac risonanza magnetica e mammografia) servizio di emodialisi, servizio trasfusionale, servizio di recupero e rieducazione funzionale quindi riabilitazione e la farmacia ospedaliera. Centri ambulatori specialistici, all'interno abbiamo diabetologia, centro salute donna, centro screening, centro salute mentale, centro disturbi cognitivi, servizio infermieristico domiciliare, ambulatori di specialistica ambulatoriale come cardiologia, pneumologia, neurologia, oculistica, dermatologia, endocrinologia odontoiatria, reumatologia, otorinolaringoiatria, ortopedia, chirurgia, urologia. Sul pronto soccorso i lavori sono in fase di collaudo e quindi entro fine mese saranno arredati e di conseguenza aperto il pronto soccorso a seconda appunto dell'esito del bando stesso. Chiaramente questi dati sono a disposizione di tutti i consiglieri qualora dovessero richiedere, grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie presidente, ringrazio il sindaco direi che possiamo dichiararci soddisfatti quanto all'eshaustività delle informazioni rese, meno rispetto al loro contenuto specifico e di prospettiva ma su questo penso che avremo ampia occasione di confronto durante la seduta. Grazie”.

RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA INTERESSI SU PROCEDURA ESPROPRIATIVA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 194 DEL DL 18 AGOSTO 2000 NUMERO 267 CONSEQUENTE PROVVEDIMENTO DI RIPIANO

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola all'assessore Leonardi”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente e buonasera a tutti i consiglieri. Innanzitutto rispetto a questo provvedimento occorre premettere alcuni aspetti: la materia dei debiti fuori bilancio è disciplinata dall'articolo 194 del 267/2000 Testo Unico Enti Locali, che prevede al primo comma che gli enti con deliberazione consiliare riconoscano la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. La sezione autonomie della Corte dei Conti poi, con delibera 27/2019, ha ribadito l'obbligo del riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenza prima di procedere al pagamento. La natura della deliberazione che andiamo ad affrontare, questa in questione, non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito che di per sé già sussiste, ma quella di ricondurre al bilancio, all'interno del bilancio un fenomeno di rilevanza contabile cioè il debito derivante dalla sentenza che è maturato all'esterno dello stesso su cui contenuto l'ente non può incidere e di verificarne la compatibilità con le coperture presenti in bilancio. Venendo poi al merito della vicenda, ripercorriamo i passaggi principali della lunga contrapposizione giudiziaria che conduce al presente atto, limitatamente a quelle parti dei procedimenti aventi ad oggetto la determinazione dell'indennità di esproprio che è appunto l'oggetto della delibera di questa sera. La vicenda prende avvio con la delibera della Giunta Regionale 1807 del 1998 che prevedeva l'approvazione di una variante generale al piano regolatore generale con la quale veniva apposto il vincolo espropriativo sull'area afferente al nuovo polo fieristico in via Mazzini. Il 2004 il consiglio comunale con deliberazione numero 38 del 26 aprile e con la successiva numero 79 del settembre 2004, procede all'adozione di variante al PRG ed alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio afferente appunto il progetto di nuovo polo fieristico posto in via Mazzini. Con deliberazione della GIUNTA comunale 243 del 2007 si dà avvio al procedimento di approvazione del progetto preliminare e con la successiva delibera del giugno 2009 si procede all'avvio dell'iter di concessione dei Lavori Pubblici per la progettazione, la

costruzione e la gestione economico funzionale e la manutenzione del nuovo polo fieristico. Arriviamo al 2009 con il 24 settembre il decreto di esproprio vero e proprio a cura, a firma del dirigente del terzo settore relativo ad un immobile soggetto a vincolo espropriativo, di proprietà dei signori Raboni Luciano e Giovanna, riferiti appunto alla costruzione e gestione del nuovo polo fieristico di Scandiano. Avverso a questo provvedimento vengono avviati da soggetti espropriati una serie di procedimenti di ricorso appunto dalla parte espropriata. Inizialmente ricorsi al Tar con varie fasi di sottoposizione al Tar di provvedimenti e di motivi aggiuntivi che riguardano questo ricorso che si svolgono in fasi successive del 2009. Con una prima ordinanza, la numero 200 del 2009, in data 20 ottobre 2009, il Tar dell'Emilia-Romagna si esprime respingendo la domanda di sospensione delle deliberazioni comunali consiliari che abbiamo richiamato poc'anzi, della deliberazione della Giunta che approvano il progetto e dichiarano l'opera di pubblica utilità e del decreto comunale di esproprio quindi il Tar si esprime negativamente rispetto alla sospensione di questo intervento. A questo punto la parte espropriata con nota trasmessa in novembre 2009, manifesta di non condividere la determinazione dell'indennità di esproprio contenuta nei provvedimenti comunali e richiede che la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio venga affidata alla competente commissione provinciale. La commissione provinciale si esprime nel 2012 con differenti provvedimenti e determina l'indennità definitiva di esproprio nel valore di 939.0077,28 e siamo come dicevamo nel 2012. La parte espropriata con atto di citazione del 23 luglio 2012, promossa dagli espropriati presso la Corte di Appello di Bologna, si oppone all'indennità definitiva di esproprio così determinata non ritenendola adeguata e si arriva al 2015 anno nel quale la Corte di Appello di Bologna in un procedimento piuttosto complesso che vede al proprio interno vari argomenti diciamo del contenzioso, tra le altre cose rigetta l'opposizione presentata dagli attori alla stima dell'indennità di espropriazione effettuata dalla commissione provinciale, così confermando tale indennità nella somma di 939.077,28, con l'obbligo da parte del Comune di depositare interamente tale somma presso la Cassa Depositi e Prestiti. La parte espropriata a questo punto promuove il ricorso alla Suprema Corte di Cassazione Roma in data 14 settembre 2015, teso alla Cassazione della sentenza resa dalla Corte di Appello di Bologna il 23 luglio 2015. Chiaramente il Comune di Scandiano si difende e presenta un proprio controricorso per appunto esporre le proprie ragioni ed arriviamo al 2021 con la Suprema Corte di Cassazione con ordinanza 5336 del 2021 Prima Sezione Civile nella quale la Corte dichiara inammissibile l'opposizione alla determinazione dell'indennità di espropriazione, di fatto confermando in via definitiva che l'indennità dovuta al soggetto espropriato per l'indennità di esproprio è quantificata in 939.077,28 oltre agli interessi maturati in questo periodo di tempo. Con la nota protocollo del Comune di Scandiano del 2022 gli espropriati signori Rabboni hanno richiesto che venga autorizzata e disposta la corresponsione a loro favore dell'indennità definitiva di esproprio maggiorata dei relativi interessi maturati, come è effettivamente nei loro diritti. A questo punto quindi occorre ottemperare al pagamento dell'indennità definitiva di esproprio per 939.077,28 maggiorata degli interessi su tutto il periodo che ammontano a 90.571,48 per un valore totale di 1.029.675 secondo i termini della sentenza della Corte d'Appello 2015 confermati in via definitiva dalla Cassazione. A tale proposito si rileva che la quota di acconto dell'indennità di esproprio pari a 638.000 € era già stata depositata presso il Mef ragioneria territoriale dello Stato già nel 2014, in una prima fase, una seconda quota dell'indennità da corrispondere era stata accantonata ed impegnata nei capitoli di gestione dei residui passivi già dal 2016 quindi in esito alla sentenza della Corte d'Appello di Bologna per ulteriori 301.103,95. Occorre invece contabilizzare la parte riguardante la restante quota degli interessi legali sull'indennità di esproprio, sinora non prevedibile nel loro intero valore, anche essa da depositare obbligatoriamente presso il Mef per l'importo complessivo di 20.571,48. La delibera quindi che è posta in approvazione questa sera prevede di riconoscere l'esistenza e la legittimità del debito fuori bilancio indicato nelle premesse dell'atto per l'importo di 90.571 quale quota dei soli interessi legali sull'indennità definitiva derivante dalla procedura di espropriazione di parte di terreni sottoposti a vincolo espropriativo afferenti il nuovo polo fieristico in favore dei soggetti espropriati, e di procedere alla copertura di tale debito mediante l'approvazione di una variazione alla parte investimenti del bilancio di previsione 22-24 annualità 2022 tramite l'applicazione dell'avvan-

zo derivante dal rendiconto 2021 utilizzando una parte appositamente accantonata che ammonta a circa 20.000 € e quella disponibile per investimenti per 70.571 € tramite appunto l'applicazione dell'avanzo derivante dal rendiconto 2021. Con questo provvedimento si conclude una parte del lungo contenzioso legato all'area oggetto di esproprio, con il completamento della fase di acquisizione da parte dell'ente e riconoscimento dell'indennità dovuta ai soggetti espropriati determinata in via definitiva dall'Autorità Giudiziaria e finalmente accettata dalla controparte con l'espressa richiesta di liquidazione. La vicenda relativa a quest'area ha altri terreni di contenzioso tuttora aperti di cui si terrà conto nel momento in cui i relativi esiti diverranno certi e giuridicamente vincolanti. Per quanto riguarda lo specifico provvedimento che si chiude questa sera, occorre rilevare che la parte più rilevante dell'importo è stata a suo tempo accantonata e che la quota di debito residuo riguarda esclusivamente parte degli interessi la cui esatta determinazione va conteggiata esattamente al momento dell'effettiva liquidazione che, come vedete, è stata oggetto di dilazione per molto tempo quindi si conteggia effettivamente, si quantifica, si contabilizza al momento della liquidazione. La copertura mediante l'avanzo di amministrazione 2021 in parte appositamente accantonato, avviene nel rispetto degli equilibri di bilancio, come doverosamente attestato dal parere del Collegio dei Revisori. Grazie.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Assessore Leonardi, è aperto il dibattito. Consigliere Romagnoli prego”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie Presidente buonasera a tutti, ringrazio l'assessore Leonardi per l'illustrazione del punto luce del giorno, ringrazio la dottoressa De Chiara per la presenza questa sera e in sede di commissione 1. Con questo punto all'ordine del giorno andiamo a deliberare di riconoscere l'esistenza e la legittimità del debito fuori bilancio per un importo di 90.571,48 € quota di interessi legati all'indennità definitiva derivante dalla procedura di espropriazione di parte dei terreni sottoposti a vincolo espropriativo, un riconoscimento che, ovviamente, si inquadra nei riferimenti legislativi con la procedura specificamente prevista dal Testo Unico degli Enti Locali che all'articolo 194 riconosce la legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive alla lettera A e da procedure espropriative o di occupazione d'urgenza di pubblica utilità appunto alla lettera D. Quindi come ricordava anche l'assessore in questo modo mettiamo un punto fermo su una vicenda che è ultraventennale mediante una presa d'atto del debito e quantificazione degli importi, vicenda che si apre appunto lo scorso 19 ottobre 1998 con delibera di Giunta Regionale, stante l'interesse pubblico dell'opera si scelse di procedere con il vincolo espropriativo, vincolo reiterato sino al decreto di esproprio di quasi 13 anni fa, il 24 settembre 2009 scorso, a valle del decreto sono poi discesi una serie di ricorsi e contenziosi riguardanti la contestazione dello stesso nonché la quantificazione dell'indennità dovuta alla proprietà, con una storia giudiziale complessa che è già stata illustrata nel dettaglio dell'assessore Leonardi perciò non riprendo se non soltanto nella sua parte finale che vede allo scorso 19 gennaio 2021 la Corte di Cassazione che esprime giudizio finale di ultimo grado e conferma la somma già definita dalla commissione provinciale di 939.077,28 per l'indennità di esproprio da riconoscere alla proprietà, quota già depositata accantonata presso la Cassa Depositi e Prestiti e la richiesta di riconoscimento di tale cifra fatta dalla proprietà lo scorso febbraio 2022 che ci porta quindi a quest'ultimo passo, dove la somma da riconoscere a titolo di indennità di esproprio e che questa sera con la presa d'atto dell'iter ed il riconoscimento dell'esistenza e della legittimità di questo debito fuori bilancio andiamo a chiudere, andiamo a mettere un punto fermo. Un ultimo aspetto, la quota è stata calcolata in data di pagamento il prossimo 30 giugno così da poter avere i tempi pratici per completare la pratica e parallelamente c'è già una quota di avanzo di amministrazione accantonata già negli anni precedenti ma poi con l'avanzo definito dal bilancio consuntivo 2021 così da poter chiudere, mettere un punto fermo sulla vicenda. Ho concluso, grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli. Consigliere Nironi prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Io innanzitutto vorrei anticipare il voto del nostro gruppo che sarà compatto di

segno contrario perché nella sintesi molto efficace che l'assessore Leonardi ha fatto e per la quale la ringraziamo di quella che è la delibera chiamata oggi in discussione ed in votazione, c'è anche la sintesi non solo dei mali della giustizia italiana ma soprattutto del principale male che ha afflitto l'amministrazione comunale di Scandiano. Ora siccome conosco l'onestà intellettuale di alcune delle persone che siedono in quest'aula e che erano presenti anche allora, sono certo che non mi sarà sollevata l'obiezione che sento così riecheggiare sulle pagine di stampa di esponenti dei partiti di governo da settant'anni che dicono "eh ma io quello... l'ho ereditata questa cosa" poi magari si scopre che il sindaco era capogruppo, che prima era amico del capogruppo e così via. Sono sicuro che invece in quest'aula non sentiremo parlare di che cosa? Parlare di un importo fuori bilancio che oggi viene riconosciuto e doverosamente perché gli interessi maturano in base al corso legale, quando noi abbiamo discusso per anni anche in epoca di Covid, limando i centesimi sugli investimenti da fare, sulle risorse da destinare. Oggi noi ci ritroviamo con una somma dovuta di un importo consistentissimo non certo deciso da questa amministrazione comunale, ma della quale l'amministrazione comunale in carica è chiamata a rispondere a titolo di interessi per scelte che, parlo a mio nome, i colleghi non c'erano a parte il consigliere Beltrami, ha criticato fin dall'inizio. Quindi oggi noi ci troviamo di fronte al riconoscimento per la parte eccedente di 70.000 € che va ad erodere in modo significativo risorse che sarebbero state destinate altrove e che invece noi continuiamo doverosamente a questo punto ormai i buoi sono scappati, ad investire su opere o meglio su non opere che hanno cubato solo il cosiddetto ricorso Rabboni 1 milione di euro. E poi ci dilunghiamo anche giustamente, ci mancherebbe, per ore, ore ore ore ore per parlare di 15-20- 30.000 €, si fa con quello che si ha, lo capisco. Poi passa così un provvedimento che riconosce – mi scuso assessore, mi rivolgo a lei ma lei non c'era - però io l'avrei chiamato delibera di riconoscimento del più grande errore della storia delle amministrazioni comunali di Scandiano. Nell'esposizione è stato fatto perché noi discutiamo di rotonde, poi un'operazione da 9 milioni di euro sparita nel nulla e oggi il conto è questo, quando non fate, non fate, cambiate investimento poi ad un certo punto dopo 10 anni ci si è accorti che era un fallimento e questo è solo uno dei contenziosi che ha portato ad una spesa di 1 milione e oggi ovviamente la coda chiamiamola così, di 70.000 € per la parte eccedente. Questo che cos'è se non è un fallimento? Questo è riconoscimento di un fallimento quindi noi dovremmo votare a favore in realtà, paradossalmente di questa delibera, permetteteci di votare contro ma poi veramente in questa aula è sorprendente perché ci soffermiamo su tante cose e meriterebbe invece un ampio dibattito che noi come da un po' che serviamo ma ci ha dato lo spunto questa delibera per riportare in auge perché veramente sentiamo dibattito, ci mancherebbe è interessante capire come maturano gli interessi, ma io mi preoccupo più che altro di come è sorto il debito in linea capitale, gli interessi, una volta che è stato contratto il debito, come dire, si sapeva ed è finita lì, cioè sono inutili scusatemi spiegazioni su interessi, cerchiamo di capire come mai è maturato questo debito, perché questa è la vera parte di conto, poi invece a fare le pulci sui singoli aspetti. Questi sono i temi importanti e questo il nostro voto contrario, grazie".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie, consigliere Gallingani".

GALLINGANI MARCELLO:

"Io comprendo Alessandro e sapevo che era facile cavalcare questo argomento invece cosa devo dire? Finalmente siamo arrivati ad una conclusione, perché questi 70.000 €, ovviamente c'è tutto il resto, ci sono anche tutte le spese legali, non se ne poteva più di questa situazione. Io spero che questo milione che andiamo in qualche modo a liquidare alla famiglia Rabboni abbia da un dal punto di vista patrimoniale dei risvolti quantomeno che ci consentono di fare operazioni di riqualificazione di quell'area perché se così non fosse davvero quello che hai detto è sicuramente condivisibile. Non ero presente in consiglio comunale quando è stata fatta la scelta del polo fieristico e sicuramente è vero che il Centrodestra ha sicuramente non condiviso, è altrettanto vero che fortunatamente il polo fieristico non è decollato perché uno può anche dire benissimo, vedi le fiere di Reggio, ma se tutto il sistema fieristico è andato in crisi ad eccezione di viabilità importanti come ad esempio Verona, come per esempio Milano, tutti gli altri in qualche modo hanno avuto purtroppo, Parma

pure, hanno avuto delle situazioni che hanno portato se non a fallimenti ma quasi. Allora cosa dico? Intanto credo che ci sia stata una scelta ma perché si pensava una Scandiano che si sviluppasse su quell'asse e l'asse della tangenziale della Pedemontana era proprio il luogo ideale. Adesso io non voglio, ma non perché non c'ero, perché in quel momento con il senno di poi tutti siamo bravi, tant'è vero che abbiamo detto bene pensiamo ad una riqualificazione in forma molto molto minore dell'attuale polo fieristico. Per cui cosa dico? io ovviamente voto a favore anche perché mi sembra che la proprietà stessa abbia dovuto prendere atto di questa situazione pur cercando in tutti i modi di, anche in modo giustificato, di dare corso alle proprie ragioni. Però se noi ci soffermiamo sul passato, noi abbiamo fatto tantissimo, parlo di Ventoso, parlo (...) ad altri gruppi proprio per quell'area, dobbiamo metterci una pietra sopra e uno può dire "eh no ma sono soldi pubblici", ok è vero, ma questa amministrazione cosa doveva fare? Chi c'è presente di quel... forse non c'è nessuno, forse, o forse c'è qualcuno non lo so. Devo dire che era un momento storico davvero che portava a quel tipo di investimenti. Io non voglio dire perché so benissimo che anche persone che erano dentro alla maggioranza non lo dividevano, ma dico fortunatamente non è decollato perché altrimenti altro che debito fuori bilancio, stasera noi avremmo parlato... e d'altronde il 2008 chi lo prefigurava? chi prefigurava il 2007, il 2006 che altro che crisi del '29. Allora non voglio continuare oltre per dire che Alessandro capisco tutti (...) di programmazione di investimenti ma questa cosa qua tu voti contro ad un qualche cosa che è stato pensato nel passato come investimento perché capisci bene che questa sera noi dobbiamo approvare questa cosa qua, ma non perché ce l'ha imposta, anche perché ce l'ha imposta lo Stato ed anche lo Stato guarda che dice riconoscimento e sono pochissimi da un punto di vista del bilancio aspetti che sono ammissibili nei debiti fuori bilancio. Questo è uno di questi casi qua, quindi cosa dobbiamo fare? Ma per fortuna che la smettiamo con questi contenziosi di cui abbiamo fatto i primi anni che era tutto un contenzioso, con ogni persona che c'era qua dentro, basta!"

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo se ci sono altri interventi sennò le repliche. Prego sindaco”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Ma mi accodo ad alcune parole dei consiglieri che mi hanno preceduto rispetto alla narrazione della storia, una storia lunga che Elisabetta correggimi se sbaglio, parte nel '98, io nel '98 non c'ero, consapevolmente anche inconsapevolmente non c'ero, nel 2000, nella Giunta Giovannetti ammetto che gli ultimi 13 mesi io divento segretario del PD ma la cosa se vogliamo andare a scavare, al netto del non verbale del consigliere Nironi che annuiva, nasce prima, dopodiché entro, tra l'altro con le deleghe alla fiera, nel decennio del sindaco Mammi sul quale al netto dei tentativi di chiudere la questione, si inizia un procedimento che può essere definito lungo e criticato per la tempistica, che porta ad una scelta di annullamento progettuale e di valorizzazione dell'area come fieristica, devo dire la verità condivido le parole del consigliere Galligani, per fortuna, dopodiché permettetemi, visto che c'è stata anche diciamo una tracciatura politica, si parla dei 15.000 come si parla di 1 milione, in realtà qua parliamo meno di un milione perché parliamo degli interessi di un di un esproprio che è una valutazione, una stima e sulla quale giustamente si paga il valore che viene stimato per un terreno che entra in proprietà pubblica, non è che paghiamo per un danno arrecato, paghiamo per un terreno che diventa proprietà pubblica, ne paghiamo gli interessi, chiudiamo una partita perché può piacere o non piacere ma io capisco e condivido che l'opposizione faccia giustamente l'opposizione, condivido meno il fatto che questo sia uno spazio dove non si può parlare anche di qualcosa che vada al di sopra dei 15.000€ perché al netto delle proposte e dei suggerimenti credo che insomma non ci siano volontà di non ascoltare le istanze che qualunque consigliere di maggioranza o di opposizione può mettere sul campo, dopodiché si può condividere e perseguire le si può non condividere, questo credo sia nel gioco dei ruoli. Detto questo lo spazio c'è e c'è sempre stato, si può parlare per interesse, per passione, perché si è identificato un problema, una criticità perché al netto dell'unico e sacrale pezzo di stoffa che un sindaco ha l'onore di portare che è una fascia tricolore, il mantellino supereroe nella schiena non se lo mettono e di conseguenza può anche essere che dei pezzi ne perdiamo lungo il percorso, però l'attenzione ,e lo dico con un velo di ironia so-

prattutto alla mia maggioranza, che purtroppo ci capita di dover mettere spesso e volentieri come focalizzazione del nostro agito amministrativo, la chiusura di partite precedenti, anche la chiusura di idee progettuali precedenti che non sono arrivate a compimento, dopodiché l'essere stato parte di un percorso partitico, di un percorso amministrativo per me non sarà mai un motivo di vergogna perché il consigliere Nironi Ferraroni non può sapere quello che l'assessore Nasciuti o il vicesindaco sindaco Nasciuti contestava o approvava all'interno di una linea dinamica di Giunta perché santo cielo non credo che ce ne sia la possibilità perché nel verbale di Giunta (...) determine e delibere, non certo la parte politica, ma non sono neanche qua a voler tirare la pietra addosso a chi prima del '98 e poi nel 2004 ha pensato, nel 2007 ha pensato potesse esserci questa prospettiva strategica per Scandiano, prospettiva strategica - e vado alla conclusione presidente, scusandomi del tempo se ne ho abusato, che per un certo momento un po' ci ha ubriacato, ok? Perché le fiere per un certo momento ci hanno ubriacato, il fatto è che lo abbiano comunque trovato anche il consenso anche di chi sui banchi dell'opposizione ai tempi ne citava la possibilità che fossero un motivo, un volano economico. In questo momento al netto del tema in oggetto, se vogliamo parlare di fiere, parliamo delle fiere di nicchia che probabilmente possono avere un risultato ed una caduta importante per il nostro territorio, non certo 18.000 m di fiera sul quale probabilmente adesso noi staremo pagando dei mutui per finirle o per averle finite e probabilmente non avremmo mai avuto un ritorno economico non tanto per una scelta miope di allora, perché secondo me allora la scelta poteva stare in piedi anche da un piano economico, ma da quello che da allora ad oggi è successo. Non si cerca il consenso ma non si porta neanche una croce non condivisa rispetto ad una scelta di oltre 25 anni fa, però credo che le parole del consigliere Gallingani vadano prese per quelle che sono, si chiude finalmente una ferita aperta del 1998 con un atto regionale che identifica l'area come possibile area per una espansione fieristica, dopodiché le dinamiche dell'espropriato, dell'espropriante e la giustizia italiana hanno in qualche modo lievitato in 24 anni e qualche mese questo dibattito giudiziale che ha portato finalmente ad una conclusione che è patrimonio perché è patrimonio ed è giustamente credo coscientemente, lo diceva il consigliere Romagnoli, si tratta di debito fuori bilancio perché gli interessi non potevano essere calcolati precedentemente e di conseguenza, se pur avendone messi e avendo messo in copertura alcune decine di migliaia di euro anche per questo, il totale è stata calcolato sulla data del 30 giugno e sarà saldato alla famiglia Rabboni, agli ex proprietari dell'area in chiusura, in chiusura di questa partita. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, se non ci sono altri interventi passiamo alle repliche, eventuali dichiarazioni di voto, alcune sono già state recepite. Se non ve ne sono direi che possiamo passare alle votazioni, votazione del punto 5.

Posto in votazione il punto 5, il Consiglio Comunale approva con 10 voti favorevoli e 6 voti contrari

favorevoli	n. 10;
contrari	n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Marco Barbanti e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);
astenuti	n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Su questo come da ultimo comma della proposta di delibera, pongo **l'immediata eseguibilità.**

Il Consiglio Comunale approva con 10 voti favorevoli e 6 voti contrari

favorevoli	n. 10;
contrari	n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Marco Barbanti e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);
astenuti	n. 00;

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 NUMERO 267 PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI: “Assessore Leonardi prego”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente. La delibera posta in approvazione prevede alcune variazioni al Bilancio di Previsione '22-'24, la prevalenza delle variazioni proposte si rende necessaria per adeguare le previsioni di bilancio all'esigenza dell'ente in corso di esercizio 2022. Talune variazioni recepiscono l'acquisizione di contributi finanziamenti esterni, altre adeguano la spesa alle mutate necessità o al mutato orizzonte temporale come presentato dettagliatamente nell'ambito della seduta della commissione bilancio. Le variazioni più significative riguardano la parte del bilancio relativa agli investimenti, cioè le risorse in conto capitale che viene aggiornato e parzialmente revisionato il piano delle opere pubbliche. Nello specifico le variazioni più significative prevedono l'adeguamento delle voci di entrate e di spesa per investimenti, annualità 2022-2023, per il relativo allineamento con i termini di assegnazione di incasso del trasferimento statale o ai tempi previsti di realizzazione delle opere. Si richiamano qui le più rilevanti. C'è il contributo ministeriale per la manutenzione straordinaria della viabilità per 125.000 € per la riqualificazione del tratto pedonale di via Diaz, per il miglioramento della sicurezza stradale e pedonale, c'è la rimodulazione del cronoprogramma relativo al finanziamento PNRR assegnato per l'intervento di 2 milioni di euro nell'ambito dei progetti di rigenerazione urbana che rimangono per 300.000 € sull'annualità 2022 e per 1.700.000 € relativo alle fasi esecutive sul 2023. La rimodulazione dei costi relativi ad interventi in programma sull'edilizia scolastica, a causa dell'aumento dei prezzi registrato con i nuovi prezziari di riferimento su opere pubbliche in particolare dicevamo sull'edilizia scolastica per circa 150.000 € in più, il ricalcolo delle stime della spesa inerente i trasferimenti in conto capitale relativi agli interventi su impianti sportivi di proprietà comunale effettuati direttamente dalle associazioni che li gestiscono. Con questa delibera inoltre viene aggiornata la programmazione degli acquisti di beni e servizi inserita nel DUP ed approvata in sede previsionale, aggiornamenti generati da esigenze gestionali di affidamento o concessione di servizi. Si procede inoltre, riguardo alla parte corrente del bilancio, alla rimodulazione di alcune stime delle poste contabili relative alle attività gestionali di settori comunali. Per quanto riguarda il primo settore si adeguano le voci di entrata riguardo il contributo regionale per la valorizzazione commerciale, il canone unico patrimoniale per le occupazioni permanenti e temporanee e mercatali ed i proventi derivanti dalle concessioni per impianti di telecomunicazione secondo l'andamento sinora registrato. Riguardo al secondo settore, bilancio e finanza si rivedono alcune poste di entrata riferite al saldo dei trasferimenti compensativi statali 2021, alle competenze di definizione dei rapporti di trasferimento del Comune nei confronti dell'Unione Tresinaro Secchia per i servizi sociali e dei dividendi della partecipata Agac Infrastruttura S.p.A. per avvenuto incasso degli stessi in misura diversa da quanto inizialmente previsto. Il settore Cultura rispetto all'aggiornamento delle spese collegate ai fondi vincolati a sostegno per le politiche giovanili ed alle entrate concernenti le contribuzioni in Art bonus. Ricordiamo, infatti, che il Comune Scandiano ha aperto nel 2022 un progetto di Art bonus che vuol dire un progetto sul quale i mecenati cioè soggetti privati che intendano erogare, fare erogazioni liberali in favore di Beni Culturali di interesse pubblico possono farlo con una detrazione fiscale del 60% rispetto all'importo versato. Questa misura che deve seguire una procedura guidata dal Ministero per la Cultura e che il Comune di Scandiano ha fatto su attività manutentive e progetti di valorizzazione della Rocca di Boiardo, ha visto l'ingresso, l'adesione e l'ingresso di diverse erogazioni che vengono appunto acquisite in bilancio con questa variazione. Inoltre, nel settore servizi scolastici ed educativi abbiamo ricalcolo previsionale dello stanziamento di entrate correlata spesa riguardante le contribuzioni regionali per il sostegno ai bambini ragazzi ucraini per la partecipazione alle attività estive. Quindi queste sono solo le principali voci che vedono, poste di variazione al bilancio che si approva appunto questa sera. Grazie presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi. Anche su questo tema è aperto il dibattito. Se non vi sono interventi andrei con le votazioni, punto n. 6”.

Posto in votazione il punto 6, il Consiglio Comunale approva con 10 voti favorevoli e 6 voti contrari

favorevoli n. 10;
contrari n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Marco Barbanti e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Come da ultimo comma della proposta di delibera, l’immediata eseguibilità”.

Il Consiglio Comunale approva con 10 voti favorevoli e 6 voti contrari

favorevoli n. 10;
contrari n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Marco Barbanti e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);

astenuti n. 00;

APPROVAZIONE DELLA COSTITUZIONE DELLA COMUNITÀ DEL PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE PROTETTO COLLINA REGGIANA – TERRE DI MATILDE TRA I COMUNI DI ALBINEA, BAISO, CANOSSA, CASTELNOVO NE’ MONTI, CARPINETI, CASINA, SAN POLO D’ENZA, SCANDIANO, VEZZANO SUL CROSTOLO, VETTO E VIANO E DELLA RELATIVA CONVENZIONE

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola all’assessore Pedroni”.

PEDRONI – ASSESSORE:

“Breve riassunto di qual è stato il percorso che ci porta a questa proposta di approvazione, si parte nel 2005 con una legge regionale disciplina della formazione della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette dei siti della rete natura con la quale veniva definito all’articolo 4 i paesaggi naturali e seminaturali protetti e quelli costituiti da aree con presenze di valori paesaggistici diffusi, di estensione anche rilevante e caratterizzate da equilibrata interazione di elementi naturali ed attività umane e tradizionali in cui la presenza di habitat in buono stato di conservazione e di specie risulti comunque predominante o di preminente interesse ai fini della tutela della natura della biodiversità. Successivamente, con l’entrata in vigore di altre leggi regionali del 2011 e 2015, si suddivideva il territorio regionale in cinque macro aree per la gestione dei parchi e la biodiversità istituendo per ogni macro area un ente pubblico, assegnando ad esso le competenze prima in capo alle province ed ai consorzi di gestione dei parchi ed un particolare articolo 3 lettera B si istituiva l’ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia centrale. Sempre nel 2011, con delibera del Consiglio Provinciale di Reggio Emilia, a seguito di istruttorie specifiche, di condivisione da parte degli enti coinvolti si è istituito il paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina Reggiana Terre di Matilde che coinvolge i comuni di Albinea, Baiso, Canossa, Casina, San Polo d’Enza, Scandiano, Vetto, Vezzalo sul Crostolo, Castelnovo Ne’ Monti, Viano e Carpineti. In quell’occasione venivano definite le finalità, gli obiettivi gestionali, il perimetro e le misure di promozione ed incentivazione legate a quell’area protetta di circa complessivi 30.000 ettari. All’interno di questo perimetro vi è una parte del territorio comunale Scandianese, più precisamente quella posta a sud dell’abitato di Jano fino ai confini del Comune di Viano, quel territorio per capirci che segue un po’ il percorso del Torrente Tresinaro, e che questo perimetro da tempo riportato su tutti gli strumenti urbanistici vigenti in vigore questa amministrazione PSC. Inoltre va detto che il paesaggio naturale e seminaturale Collina Reggiana Terre di Matilde è quasi totalmente ricompresa nella riserva della biosfera dell’Appennino Tosco Emiliano ed i comuni interessati e l’ente parchi ne condividono le finalità complessive ed intendono contribuire alla definizione del piano di azione e che i Comuni con (...) con l’ente di gestione hanno provveduto ad approvare il piano triennale di tutela e valorizzazione del paesaggio protetto quale primo strumento comune e di coordinamento per l’azione da proporre

ed attivare su questo importante territorio. Il paesaggio naturale e semi naturale protetta Collina Reggiana Terre di Matilde rappresenta un'area complessa così come sono le finalità, gli obiettivi e le azioni definite nel programma triennale di tutela e valorizzazione che richiede un coinvolgimento costante e continuo dei comuni interessati. Per questo motivo si ritiene utile individuare una modalità di coordinamento tra i Comuni appartenenti al paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina Reggiana, anche al fine di favorire i rapporti con l'ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia centrale per una gestione coordinata e condivisa dell'area protetta e dei siti Rete Natura 2000 in essa inclusi. La costituzione della comunità del paesaggio naturale seminaturale protetto e relativa convenzione che viene proposta in approvazione a questo Consiglio Comunale, conviene e stabilisce che i Comuni facenti parti a questo ente collaborino tra di loro per la gestione del paesaggio naturale seminaturale protetto e quelle previste nel programma triennale di tutela e valorizzazione nonché dei piani di gestione dei siti Rete Natura 2000 inclusi nella citata area protetta che collaborano per dare attuazione al programma triennale di tutela e valorizzazione, come previsto dall'articolo 52 della citata legge regionale 6/2005, dare seguito agli obiettivi e progetti individuati al suo aggiornamento alla scadenza del triennio, collaborino come previsto sempre in questa legge regionale al fine di adeguare la pianificazione comunale alle finalità dell'area protetta utilizzando gli strumenti per la concertazione istituzionale prevista nelle legislazioni vigenti in materia di uso e tutela del territorio, che collaborino con forme di cooperazione, di concertazione tramite apposite intese ed accordi territoriali che potranno essere utilizzati al fine di garantire la gestione coordinata dei vincoli idrogeologici e paesaggistici da parte dei soggetti competenti territorialmente interessati, che collaborino tra di loro per la definizione di proposte, progetti a valere sui programmi di cooperazione regionale nazionale comunitari per la tutela della natura e della biodiversità, la valorizzazione conservazione del paesaggio e dei Beni Culturali per lo sviluppo di forme di fruizione turistica responsabile e sostenibile e poter accedere a tutti i finanziamenti a cui potranno presentare richieste. Collaborare tra di loro per dare attuazione implementare il piano di azione della Carta Europea del turismo sostenibile per le aree protette gestite dall'ente parco Emilia Centrale per la quale diversi Comuni sono sottoscrittori di azioni ed attività. Collaborare tra di loro per la programmazione, gestione e manutenzione dei sentieri per la fruizione, per la loro fruizione secondo le modalità previste dalla Legge Regionale 26 luglio 2013 numero 14 Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche. Collaborare alla definizione di iniziative riguardanti la promozione territoriale, lo sviluppo sostenibile coerenti con la programmazione dell'ente di gestione per i parchi, la biodiversità Emilia Centrale coinvolgendo anche gli operatori economici e le associazioni locali. Infine eleggere il presidente della comunità tra gli amministratori comuni sottoscrittori che svolgerà funzioni di coordinamento, convocherà la comunità in accordo con il presidente dell'ente parchi e potrà partecipare alle sedute del comitato esecutivo dell'ente. In conclusione si propone di approvare la costituzione della comunità del paesaggio naturale e seminaturali protette Collina Reggiana Terre di Matilde tra i comuni di Albinea, Baiso, Canossa, Castelnovo Ne' Monti, Carpineti, Casina, San Polo, Scandiano, Vezzano sul Crostolo, Vetto e Viano ed il testo della relativa convenzione allegato al presente provvedimento deliberativo quale parte integrante e sostanziale. La convenzione ha una durata di anni tre decorrenti dalla data della sua stipula e di dare mandato al sindaco a sottoscrivere la richiamata convenzione”.

PRESIDENTE: PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:“Grazie assessore Pedroni, è aperto il dibattito. Consigliere Nironi Ferraroni”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Come fatto in precedenza accorpo sia l'intervento che la dichiarazione di voto del nostro gruppo anticipando il nostro voto favorevole alla proposta di deliberazione presentata dalla Giunta tramite l'assessore Pedroni, con alcune precisazioni che però sono d'obbligo. Abbiamo esaminato il testo della convenzione allegata alla proposta di deliberazione che oltre al testo della proposta sintetizza quelli che sono gli obiettivi di questa nuova forma associativa a cui si intende dare vita. Siamo abbastanza benevoli e non chiediamo all'assessore Pedroni di rispondere in diretta ad un quesito di quante e quali associazioni reti escursionistiche faccia parte il Comune di Scandia-

no perché secondo me, pur avendo molta fiducia nell'assessore, sull'unghia non riuscirei a rispondere a tutte, questo per dire che la proliferazione di questa entità non è detto che sia il segnale della realizzazione della riuscita degli obiettivi. Questo è un po' il timore col quale esprimiamo il nostro voto favorevole anche perché alcune importanti realizzazioni che si sono avute sul territorio del Comune di Scandiano come ad esempio la fondamentale estensione con la tappa reggiana scandianese e successiva del sentiero Spallanzani, hanno registrato, hanno fatto sì che si registrasse un incremento significativo di un turismo che non può che essere un turismo di qualità quale quello escursionistico però tanto ancora è da fare nella valorizzazione soprattutto in Provincia di Reggio Emilia perché altre realtà come ad esempio quella parmense sotto certi aspetti sono più avanzate, perché l'esperienza ad esempio del parco fluviale del Taro è la dimostrazione di come si possa fare qualcosa sicuramente di più rispetto a quanto fatto a Reggio Emilia fino a questo momento perché alcune delle macroaree che ha identificato l'assessore Pedroni come riserva naturale di Campotrera che sono considerate tra le più belle a livello nazionale sono frequentate da un numero limitatissimo di persone e soprattutto ancora più limitato di persone che vengono fuori dal territorio provinciale. Questo è un dato sul quale occorre che un'amministrazione che ha dimostrato comunque di essere sensibile rispetto a questo tema, deve riflettere. Detto questo, il profilo toccato dall'assessore Pedroni su come si ponga questa adozione, questa deliberazione in continuità con una scelta strategica di valorizzazione del territorio è stata compiuta nei principali strumenti urbanistici fra i quali menzionato il PSC, è senz'altro così e non a caso ci vede appunto anche per questa ragione votare in modo favorevole, è vero anche però che è nota la nostra opinione di come l'idea condivisa con le opposizioni come si ricorderà l'assessore, del famoso raggio verde del Tresinaro in realtà sia rimasta sulla carta perché il progetto, la grande lungimiranza con la quale il PSC oggettivamente ripensò il cosiddetto raggio verde del Tresinaro, voi sapete che noi abbiamo cercato in ogni modo di forzare la mano in questa direzione, fu uno dei primi atti di questa consigliatura è stata la mozione per la costituzione del parco fluviale, mozione che era già stata approvata all'unanimità di questo consiglio comunale nella consiliatura 2009-2014 per poi non essere attuata - questo va ricordato - è appunto quello del raggio verde sul quale si innesta anche questo aspetto perché la dorsante del Tresinaro è l'asse portante diciamo una delle ragioni anche del fatto che Scandiano si è ricompreso nel suo paesaggio pedecollinare in questo ambito territoriale di circa 29.000 mq, anzi di più scusatemi, ho ridotto l'estensione perché incrementata con ingresso di Carpineti se non erro, ha raggiunto la quota di quasi 30.000 e l'attenzione quindi che vogliamo richiamare con il nostro voto, voto certamente di convinta adesione, però è quello di razionalizzare quanto più possibile gli sforzi perché non è sempre l'incremento diciamo delle adesioni delle associazioni, non è segnale a nostro avviso di qualità del servizio ma soprattutto di investimenti, se questo deve servire per coordinare e fare in modo di sviluppare i progetti che siano attrattivi di risorse sovracomunali, ben venga, però poi ci deve essere una progettualità perché l'impressione che abbiamo è che, nonostante tutti questi enti di coordinamento poi soprattutto chi può, chi ha una vocazione più spinta diciamo così configurazione territoriale, in realtà faccio un po' i suoi ad un certo punto, siccome Scandiano fra tutti questi territori è quello sicuramente più importante ma per vocazione non totalmente votato diciamo alle finalità anche di promozione turistica che in parte invece realizzano alcuni di questi Comuni secondo noi l'attenzione deve essere ancora più grande nel partecipare a questo perché non vorremmo che diventasse per gli altri un'opportunità avere Scandiano all'interno della convenzione piuttosto che per noi. Spero di aver sintetizzato soprattutto alla fine il senso della nostra preoccupazione. Grazie".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, aveva chiesto la parola Gallingani e poi Monti”.

MARCELLO GALLINGANI:

“In questo caso con quest'ordine del giorno ogni qualvolta parliamo di tematiche di natura ambientale vedo che il Consiglio, adesso gli altri gruppi non si sono ancora espressi, ma si ricompatta, vuol dire quindi abbiamo davvero una sensibilità molto molto forte. Io ho ascoltato attentamente quello che ha detto Alessandro e forse in un modo non tanto celato c'è quel suo progetto di unire il territorio scandianese alla via Franchigena che non è ancora decollato, man mano il territorio si avvicina

probabilmente Alessandro ci avvicineremo anche ad ottenere quel progetto che tu avevi pensato e presentato in Consiglio forse circa un anno fa”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Consigliere Monti”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente, colleghi tutti. Innanzitutto in questo caso ci troviamo di fronte ad un progetto che parte anche in questo caso da molto lontano perché parte con una delibera del Consiglio Provinciale di Reggio Emilia datata 2011, un progetto che ha varie tappe di sviluppo che vedono quindi entrare all’interno di questo percorso anche la Regione, entra il Consorzio dei Parchi e si decide che l’ente di gestione per i parchi sarà quello di riferimento per queste macroaree. Grazie anche alla convenzione, la prima convenzione che è stata dibattuta in Consiglio Comunale nel luglio del 2018, il primo atto che ha portato quindi alla firma della convenzione, ai tempi non c’era Carpineti che è entrato successivamente, si è potuto sviluppare questo piano che ha permesso di ottenere già alcuni finanziamenti e quindi dimostra la bontà dell’idea di far rete tra comunità per ottenere comunque dei finanziamenti sovracomunali che possono aiutare a raggiungere degli obiettivi in quanto con l’approvazione, l’attuazione del primo piano triennale di tutela e valorizzazione del paesaggio si sono ottenuti dei cofinanziamenti regionali su alcuni progetti e l’obiettivo è quello di riuscire ad ampliare il campo e cercare di efficientare ancora al meglio queste condizioni per poter portare a casa ovviamente dei risultati più maggiori e soddisfacenti in quanto adesso c’è, attraverso questa convenzione, c’è la possibilità per Comuni di entrare anche in maniera più incisiva all’interno di questi processi perché i rappresentanti dei Comuni potranno partecipare al governo dell’ente Parco Emilia Centrale, questo è un passaggio non indifferente nel senso che prima c’era una collaborazione, diciamo c’era una convenzione ma non c’era una rappresentanza a livello politico, invece attraverso questa convenzione proprio su richiesta dell’ente di gestione dei parchi quindi su richiesta dell’ente che diciamo ha la struttura che porta avanti la progettualità di questa comunità, potranno partecipare i rappresentanti dei Comuni e quindi i Comuni potranno essere maggiormente coinvolti nel processo di valorizzazione di quest’area naturalistica e probabilmente si potranno anche sviluppare più iniziative che possono e vogliono coinvolgere anche gli operatori economici, le associazioni locali. L’obiettivo è quello, poi dopo è chiaro che non sono percorsi rapidi, non sono perché necessitano di tanti passaggi e questo è uno di alcuni passaggi che sono in corso di essere come abbiamo descritto all’interno della delibera, noi auspichiamo che questo cambiamento, questa nuova convenzione ci offra maggiori possibilità in futuro di incidere anche su quella che è la valorizzazione di questo territorio. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti, se non ci sono altri interventi chiedo se ci sono le repliche o dichiarazioni di voto. Consigliere Barbanti prego”.

BARBANTI MARCO:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Faccio la mia dichiarazione di voto che il nostro voto sarà sicuramente favorevole perché tutto ciò che riguarda l’ambiente e la valorizzazione del nostro territorio è ben accetto. Si spera che si impari dal passato dalle varie associazioni che sono nate e che non hanno funzionato e che facciano funzionare l’esperienza passata, che facciano funzionare al meglio possibile questa che sta nascendo. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie a lei. A questo punto direi che possiamo mettere in votazione il punto n. 7.

Posto in votazione il punto 7, il Consiglio Comunale approva ad unanimità

favorevoli n. 16;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Anche questo per l’ultimo comma della proposta di deliberazione, l’immediata eseguibilità”.

Il Consiglio Comunale approva ad unanimità

MOZIONE PRESENTATA DI CONSIGLIERI CHIARA FERRARI – GRUPPO MISTO (LEGA SALVINI PREMIER) E ALESSANDRO NIRONI FERRARONI – GRUPPO MISTO (INDIPENDENTE) IN MERITO ALLA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA SINDROME FIBROMIALGICA

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Prego consigliera Ferrari”.

FERRARI CHIARA:

“Grazie Presidente. Darei per letta la mozione e passerei al Pqm. <Tutto ciò premesso e considerato, impegnano la Giunta ed il Consiglio a celebrare il 12 maggio di ogni anno la Giornata Mondiale della Fibromialgia illuminando di viola un monumento o la casa comunale, a promuovere una campagna di sensibilizzazione della malattia per meglio educare coloro che ne soffrono, ad istituire giornate formative ed informative gratuite che possano essere di aiuto alle persone affette da tale patologia>>. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Ferrari. Consigliera Debbia, prego”.

DEBBIA BEATRICE:

“Grazie Presidente. Il tema portato dalla consigliera Ferrari e dal consigliere Nironi Ferroni è sicuramente rilevante e degno di nota. La fibromialgia è infatti una malattia cronica invalidante, troppo spesso trascurata e poco conosciuta. L’amministrazione ha sempre cercato di sostenere le campagne di sensibilizzazione in ambito sanitario che promuovono una maggiore conoscenza e consapevolezza nei cittadini, in questo senso l’impegno di cui al punto 1 della mozione ha già trovato una risposta concreta e tangibile in quanto lo scorso 12 maggio, in occasione appunto della Giornata Mondiale della Fibromialgia il balcone del Comune di Scandiano si è colorato di viola proprio per dare un segnale di attenzione e di presenza a tutti coloro che soffrono di questa malattia, un segnale rivolto anche a tutta la cittadinanza. Come gruppi di maggioranza abbiamo portato un emendamento al testo di questa mozione in quanto pensiamo che l’ente debba sicuramente supportare campagne di sensibilizzazione relative a questa malattia per meglio educare coloro che ne soffrono ed allo stesso tempo sostenere l’istituzione di giornate formative ed informative gratuite o iniziative che possano essere di aiuto alle persone affette da tale patologia. Non può però, a nostro avviso, essere lenta ad istituire in prima persona giornate di formazione o promuovere direttamente una campagna di sensibilizzazione della malattia perché noi riteniamo che queste azioni richiedono risorse umane ed economiche ma soprattutto delle competenze specifiche e di un livello molto alto. Sulla prevenzione, sensibilizzazione ed informazione in ambito sanitario ci sono organi ed enti preposti che hanno competenze adeguate alla complessità dei temi trattati e possono costruire azioni e percorsi adeguati rispetto all’utenza di riferimento ed alla cittadinanza in generale. Pensiamo che il compito dell’amministrazione sia dunque quello di sostenere questi organi, enti ed associazioni con spazi, sostegno nella divulgazione, accesso alle scuole, ai centri giovani e quant’altro risulti utile a supportare la loro azione. Da qui la proposta di cui all’emendamento. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Debbia. Consigliera Ferrari, non avevo visto perché era... prego”.

FERRARI CHIARA:

“Sì, grazie Presidente. L’emendamento è stato accettato dal nostro gruppo, pertanto darei insomma per letto direttamente insomma la mozione emendata. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie e grazie anche per la collaborazione tra i gruppi su questo punto. Chiedo se ci sono altri interventi, altrimenti direi, visto l’accordo tra proponente della mozione e proponente dell’emendamento, di mettere in votazione direttamente la mozione emendata per la sua approvazione. Quindi punto n. 8: favorevoli?”

Posto in votazione il punto 8, il Consiglio Comunale approva ad unanimità

favorevoli n. 16;
contrari n. 00;
astenuti n. 00;

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “MOVIMENTO 5 STELLE” IN MERITO ALL’ESENZIONE DALLA TARI PER ACCOGLIENZA RIFUGIATI UCRAINI

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliera Maselli, prego”.

MASELLI PATRIZIA:

“Grazie presidente. La mozione, leggo il testo: <<Premesso che la maggioranza dei rifugiati ucraini in fuga dalla guerra è attualmente sul nostro territorio comunale sono stati accolti da cittadini residenti sul nostro territorio che con generosità hanno messo a disposizione posti letto o alloggi propri, i proprietari di tali alloggi come conseguenza di tale accoglienza hanno chiesto l’attivazione del servizio rifiuti coperto dalla tariffa corrispettiva puntuale, considerato che anche l’accoglienza nell’ambito dello stesso nucleo familiare comporta un esborso per chi la pratica, impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a concedere agevolazioni sulla tariffa corrispettiva puntuale per gli alloggi che sono dedicati esclusivamente all’accoglienza dei rifugiati ucraini in guerra ed a concedere agevolazioni sulla tariffa corrispettiva puntuale per chi ospita rifugiati ucraini nella sua stessa unità abitativa>>. Questo era il testo della mozione, è molto chiaro, l’idea è quella di non appesantire le famiglie che hanno dato disponibilità dei loro alloggi sfitti o dei loro posti letto nella loro stessa abitazione con un aggravio della tariffa corrispettiva puntuale, è un segnale di vicinanza a queste persone di buona volontà che hanno messo a disposizione i propri beni per l’accoglienza. Ci auguriamo che sia votata all’unanimità. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Maselli. È aperto il dibattito. Consigliere Monti, prego”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente, colleghi tutti. Sicuramente i temi presentati dal Movimento 5 Stelle attraverso questa mozione sono temi importanti, è chiaro che nella situazione odierna dove tante famiglie sono in difficoltà sicuramente questi gesti anche che vengono fatti dalle famiglie del territorio verso i profughi ucraini vanno sostenuti per quanto possibile e per quanto nelle proprie disponibilità anche da parte dell’amministrazione. Ci sono dei contributi che possono essere ottenuti grazie all’azione amministrativa, ma è giusto anche sostenerli a livello locale andando ad agire, dove è possibile, sulla fiscalità locale. Abbiamo comunque presentato come gruppo di maggioranza un emendamento alla mozione del Movimento 5 Stelle in quanto ci sono alcune limitazioni che sono dovute anche alle normative vigenti ed a quello che è il piano economico finanziario in essere che non permettono di accogliere per esempio un’esenzione tout-court della tariffa puntuale diciamo sulle abitazioni che vengono date in utilizzo ai profughi ucraini. Quindi per quanto ci riguarda leggo l’emendamento che abbiamo presentato. Allora parto dal considerato, ok? Anche l’accoglienza nell’ambito dello stesso nucleo familiare comporta un esborso per chi la pratica, impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a concedere agevolazioni sulla tariffa corrispettiva puntuale per gli alloggi che sono dedicati esclusivamente all’accoglienza dei rifugiati ucraini in fuga dalla guerra, a concedere agevolazioni sulla TCP, tariffa corrispettiva puntuale, per chi ospita rifugiati ucraini nella sua stessa unità abitativa. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. Consigliera Maselli, prego”.

MASELLI PATRIZIA:

“Semplicemente dire che in effetti ho letto direttamente la versione emendata già che c’era stato un accordo con i gruppi di maggioranza di accettare l’emendamento per poter rendere effettiva la mozione, mi scuso perché ho letto già direttamente il testo emendato”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie davo per scontato, visto che comunque c’era insomma accordo sull’accettazione dell’emen-

damento. Assessore Leonardi, prego”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente. Io volevo solo ringraziare il gruppo consiliare 5 Stelle che ha promosso la mozione ed i gruppi di maggioranza per la proposta di emendamento che consentono di tenere l’attenzione alta sul fenomeno dei profughi ucraini in fuga dalla guerra causata dall’invasione russa. Attualmente risultano presenti sul territorio di Scandiano 70 persone come profughi dall’Ucraina e la prevalenza è ospitata presso abitazioni messe a disposizione dai privati. Di queste 70 persone 7 sono bambini dai 0 ai 3 anni, 26 tra i 4 ed i 18 anni, 34 donne adulte e 3 uomini adulti. Come ricordava il consigliere Monti, in data 30 aprile, quindi successivamente alla data di deposito della mozione in discussione, il Governo ha istituito una misura ad hoc a sostegno dei profili ucraini specificamente legato al tema dell’accoglienza delle persone in fuga dal conflitto. La misura di aiuto governativa riguarda i provvedimenti che istituiscono le possibilità di richiedere contributi per l’autonoma sistemazione sul portale della Protezione Civile, stanziati appositamente per sostegno alle spese per l’alloggio e per il funzionamento dello stesso qualora non sia stato messo a disposizione dallo Stato italiano. Quindi lo strumento principale per le spese che riguardano l’alloggio ed il suo funzionamento è questa misura contributiva, ma l’amministrazione ritiene di poter appunto, come riferiva il consigliere Monti, adottare qualche altra misura di agevolazione. In particolare per quanto riguarda la gestione della tariffa corrispettiva puntuale le agevolazioni che possono essere concesse riguardano per chi ospita profughi ucraini nell’ambito della medesima unità abitativa la possibilità di mantenere il medesimo numero dei componenti del nucleo familiare senza conteggiare i profughi ospitati quali componenti aggiuntivi del nucleo, in questo modo non viene gravata quella parte della tariffa che è conteggiata sulla base del numero di componenti. In caso di presenza fra le persone ospitate di bambini 0-36 mesi o di soggetti che utilizzano presidi sanitari usa e getta ad effettuare il conteggio dei soli svuotamenti minimi previsti per il nucleo familiare ospitante, per chi poi concede un’abitazione autonoma ai profughi ucraini di non vedersi incrementato il valore minimo della tariffazione collegato ad un’abitazione non utilizzata indipendentemente dal numero di profughi presenti in un’unità abitativa, quindi il proprietario dell’unità paga come pagava prima di ospitare i profughi a livello di tariffa corrispettiva puntuale per i rifiuti. Riteniamo quindi che l’insieme delle misure agevolative possa fornire una concreta risposta alla richiesta delle agevolazioni presentata con la mozione. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore. A questo punto se non ci sono altre richieste di interventi, come per la mozione precedente mettiamo in votazione il testo direttamente emendato. Bene, punto n. 9: favorevoli?

Il Consiglio Comunale approva all’unanimità

favorevoli n. 16;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Bene, ora passiamo al punto 9 al quale associamo il punto n. 12 come da conferenza capigruppo, chiedo scusa il punto n. 10, chiedo scusa, ed il punto n. 12 come da capigruppo, come da accordo in capigruppo”.

MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DAVIDE BELTRAMI – GRUPPO MISTO – ITALEXIT E ALESSANDRO NIRONI FERRARONI – GRUPPO MISTO – IN MERITO ALLA RIAPERTURA AD ORARIO CONTINUATO (24 ORE) DEL PRONTO SOCCORSO DELL’OSPEDALE MAGATI DI SCANDIANO – MANTENIMENTO DELL’AUTO MEDICA ANCHE IN ORARIO NOTTURNO – PROMOZIONE DI UNA RACCOLTA FIRME

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA: “PARTITO DEMOCRATICO, “SIAMO SCANDIANO” E “FRAZIONI IN COMUNE” IN MERITO AL PRONTO SOCCORSO OSPEDALE MAGATI DI SCANDIANO E SERVIZIO NOTTURNO

AUTO MEDICA

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ricordo, sempre come d’accordo in capigruppo, degli interventi, quindi prima l’esposizione della mozione, esposizione dell’ordine del giorno, discussione come i tempi previsti dall’art. 36, dopodiché votazioni separate come, ripeto, abbiamo deciso lunedì scorso. Consigliere Beltrami, prego”.

BELTRAMI DAVIDE:

“Allora buonasera, buonasera a tutti, buonasera Presidente. Do la mozione come letta e passo subito alla parte finale: impegna il Sindaco e la Giunta del Comune di Scandiano ad adoperarsi senza indugio per fare in modo nei limiti delle proprie competenze che il pronto soccorso dell’Ospedale Magati sia riaperto senza indugio e comunque entro e non oltre la fine del corrente anno per 24 ore al giorno e che venga mantenuto il servizio di auto medica anche durante la fascia notturna, a comunicare formalmente al presidente della Giunta Regionale, all’assessore della Sanità della Regione Emilia Romagna, alla dirigenza provinciale Ausl nonché alla dirigenza distrettuale Asl la raccolta firme citata nel corpo del presente atto al fine di tenere in considerazione l’opinione dei cittadini scandianese in merito alla prospetta rimodulazione dei servizi di pronto soccorso ed auto medica dell’Ospedale Magati di Scandiano. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Beltrami. Ora l’ordine del giorno del punto 12, consigliere Monti”.

MONTI LUCA:

“Grazie presidente. Do lettura dell’atto nella sua integrità in quanto ritengo che in questo caso sia opportuno avere una visione complessiva. Ordine del giorno: Pronto Soccorso Ospedale Magati di Scandiano e servizio notturno auto medica. Il diritto alla salute è uno dei diritti fondamentali sanciti dalla nostra Costituzione: la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo ed interesse della collettività, art. 32. In queste parole è racchiuso lo spirito con cui i nostri costituenti hanno voluto manifestare l’importanza primaria del diritto alla salute ed all’assistenza sanitaria. Da mesi è in corso una discussione del distretto UTS inerente il punto di primo intervento noto come pronto soccorso di Scandiano, una questione che allarma fortemente chi ha a cuore il territorio e che necessita di un’azione propositiva e costruttiva comune finalizzata a scongiurarne in prospettiva un depotenziamento. Riteniamo fondamentale che un distretto vasto e popoloso di oltre 80.000 utenti come quello rappresentato dall’Unione dei Comuni Tresinaro Secchia, di seguito UTS, sia dotato di un servizio di pronto soccorso, pronto intervento adeguato a coprire tutte le esigenze di emergenza/urgenza ordinaria della popolazione, quelle che non richiedono un supporto di unità specialistiche. La preoccupazione delle comunità che vivono sul territorio è notevole ed è stata rappresentata in modo tangibile anche dalla nascita di alcuni comitati, da una raccolta firme promossa da cittadini oltre che dalle iniziative e dai comunicati che le forze politiche locali di ogni schieramento hanno da tempo promosso. Premesso che il 31 gennaio 2020 è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri lo stato di emergenza dovuta all’insorgenza dell’epidemia da COVID-19, a partire dal mese di marzo dell’anno 2020 i servizi erogati all’Ospedale Magati di Scandiano, che è stato convertito temporaneamente pro quota in ospedale COVID, hanno subito una sensibile rimodulazione al fine di far fronte alle esigenze dettate dall’emergenza epidemiologica COVID-19. Uno tra i primi servizi sospesi a causa dell’emergenza sanitaria è stato quello erogato dal presidio di pronto soccorso in quanto non sussistevano più le condizioni di sicurezza necessarie per la sua apertura. L’Azienda Unità Sanitaria Locale di intesa con l’assessorato regionale competente ha più volte espresso la volontà di riaprire il pronto soccorso. Evidenziato che martedì 6 novembre 2021 si è tenuta la commissione politiche sociali e tutela della salute del Comune di Scandiano in cui si è discusso del futuro del pronto soccorso e della riorganizzazione dell’Ospedale di Scandiano, in sede di commissione si è appreso che la riapertura del pronto soccorso sarà con ogni probabilità in una prima fase limitata a 12 ore giornaliere, orario 8:00-20:00 a causa della carenza, che è un problema nazionale, non solo locale di medici specialisti. Ma l’obiettivo attendere e dichiarato è quello di tornare ad un’apertura h 24 del presidio di pronto soccorso appena le condizioni lo permetteranno. I lavori di adeguamento

del pronto soccorso di Scandiano iniziati ad aprile 2021 e che hanno visto un investimento superiore al milione di euro sono in via di completamento, pur nella situazione di forte crisi di approvvigionamenti nel settore edile con ritardi diffusi in tutti i cantieri, in particolare del settore pubblico. Dalla chiusura del presidio di pronto soccorso, avvenuta a marzo 2020, sino ad oggi il servizio di gestione dell'emergenza urgenza per il distretto di Scandiano è stato comunque garantito anche nelle ore notturne attraverso la presenza di un'auto medica in partenza da Scandiano e di un'auto infermieristica. Ritenuto che il servizio complessivo di gestione dell'emergenza urgenza per il distretto di Scandiano risulta comunque penalizzato dall'assenza del punto di primo intervento e che tale situazione porta un ulteriore carico sui già sovraffollati presidi di pronto soccorso di Reggio e Sassuolo il servizio di auto medica garantisce prima di ogni altra cosa un'assistenza immediata d'urgenza che in tanti casi può salvare la vita delle persone, il punto di primo soccorso e l'auto medica sono servizi complementari fondamentali per un territorio complesso come quello UTS e come tali devono essere considerati. La ridefinizione dei ruoli dell'Ospedale Magati e del punto di primo soccorso iniziata con il (...) ed in corso di revisione anche alla luce del Pnrr che serve una comunità di oltre 80.000 cittadini vada affrontata di concerto con le amministrazioni attraverso un costante dialogo con il territorio in quanto può avere un significativo impatto sul tessuto sociale locale. Tutto ciò premesso chiediamo al Consiglio: di sottoscrivere l'Odg in oggetto in cui si esprime con forte determinazione la richiesta di riaprire il prima possibile il pronto soccorso di Scandiano e di superare quanto prima l'ipotizzata riduzione di orario operativo 12 ore al giorno nel momento della riapertura del presidio stesso, di sostenere unitariamente la necessità e l'importanza di mantenere tale presidio attivo h 24, di chiedere ulteriori assicurazioni relative alla copertura h 24 anche in futuro del nostro territorio con il fondamentale servizio di auto medica in partenza da Scandiano ed auto infermieristica. Chiediamo inoltre al Sindaco di farsi portavoce della chiara posizione del Consiglio Comunale di Scandiano in tutte le sedi opportune, di trasmettere il seguente documento a tutti gli enti e soggetti sotto elencati: Ministero della Salute nella figura del ministro Roberto Speranza, sottosegretari Andrea Costa e Pierpaolo Sileri, Regione Emilia Romagna nelle figure del presidente Stefano Bonaccini e dell'assessore alla salute Raffaele Donini, l'Usl Reggio Emilia nella figura della dottoressa Cristina Marchese direttore generale e dottor Marco Ferrio nella figura di direttore del distretto sanitario di Scandiano. Con questo Odg vogliamo ribadire ancora una volta quella che è la posizione dei gruppi di maggioranza in merito al tema del pronto soccorso dell'Ospedale Magati di Scandiano e del servizio notturno di auto medica, posizione che pur con sfumature diverse pensiamo sia condivisa dal Consiglio Comunale tutto. Riteniamo che il punto di primo soccorso e l'auto medica siano servizi complementari fondamentali per un territorio complesso come quello UTS e come tali debbano essere considerati. Auspichiamo quindi che il pronto soccorso di Scandiano venga riaperto il prima possibile e che il presidio sia attivo h 24, se non da subito appena le condizioni lo permetteranno. Contestualmente riteniamo fondamentale che rimanga attivo il servizio di auto medica in partenza da Scandiano e di auto infermieristica sempre con copertura h 24. Auspichiamo quindi una convergenza di tutto il Consiglio Comunale sull'Odg in discussione certi del fatto che l'amministrazione porterà le istanze del Consiglio stesso nei luoghi deputati e quindi all'interno della conferenza territoriale sociale sanitaria, CTSS, nei comitati di distretto e su tutti i tavoli di confronto aperti con l'Usl e la Regione. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. A questo punto è aperto il dibattito. Consigliera Maselli, prego”.

MASELLI PATRIZIA:

“Grazie presidente. Alcune cose e la dichiarazione di voto indirettamente: il pronto soccorso del Magati e l'auto medica sono servizi fondamentali per il nostro territorio, come Movimento 5 Stelle abbiamo anche promosso un'adunanza pubblica aperta dell'Unione Tresinaro Secchia proprio per l'importanza di questi servizi a livello di tutta l'Unione Tresinaro Secchia. Riguardo a queste mozioni che dibattiamo oggi siamo a favore di entrambe in quanto queste sono a favore della riapertura h 24 del pronto soccorso e dell'auto medica come complemento allo stesso, tuttavia a nostro parere c'è un punto che non è esposto in queste mozioni e che riguarda l'esternalizzazione del personale

sanitario del pronto soccorso. Mi riferisco al bando dell'Ausl di Reggio Emilia che affiderà il nostro pronto soccorso a medici privati e di cooperative. Il Movimento 5 Stelle crede fermamente nel servizio pubblico e per questo riteniamo prioritario che la scelta di appaltare ai privati parte del nostro servizio sanitario debba rimanere relegata a questo momento di emergenza e non diventare la normalità. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Maselli. Consigliere Beltrami, prego”.

BELTRAMI DAVIDE:

“Allora grazie a tutti. Noi abbiamo due mozioni praticamente simili, sono quasi uguali su molti punti, noi crediamo che il pronto soccorso come l'auto medica sia fondamentale per Scandiano e che vada riaperto entro quest'anno cioè non ci sono mi, mo, ma, quest'anno deve riaprire perché comunque abbiamo un bacino di utenza di più di 80.000 persone che fanno riferimento sia nel nostro pronto soccorso sia all'auto medica, quindi anche in modo non politico chiedo proprio al Sindaco di sbattere i pugni, proprio sui tavoli e se non lo sentono una volta lo dovranno sentire anche la seconda e la terza volta perché questo è fondamentale cioè questo servizio non solo per noi è fondamentale, mettiamocelo in testa. Noi faremo anche una raccolta firme perché se i pugni del Sindaco non basteranno voglio proprio vedere cosa diranno con questa raccolta firme ed i comuni interessati in questa raccolta firme saranno Albinea, Viano, Casalgrande, Scandiano, faremo a Rubiera e Castellano. Poi voglio vedere perché anche un Comune come Albinea che non c'entra con noi, però io ho degli amici ad Albinea che se si fanno male vengono qua. Ok? Quindi per me il prima possibile è ni, entro quest'anno è giusto. Intanto dico grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Beltrami. Consigliere Gallingani, prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Beh, mi sono piaciuti tutti gli interventi e sono contento che Patrizia abbia già fatto la sua dichiarazione di voto proprio perché, lo diceva Davide, entrambi i punti all'ordine del giorno hanno elementi simili, no? Io vorrei aggiungere... Intanto questo era quanto io ed Angelo nella capigruppo auspicavamo e credo che sono stati fatti dei forti passi in avanti, mi viene in mente prima l'intervento del Sindaco quando ha detto bene, do mandato, incarico il presidente del Consiglio Comunale ed i capigruppo di fare un sopralluogo nei locali ristrutturati del pronto soccorso per prenderne visione. Credo che questo qua, Angelo, sia una di quelle cose che tu hai chiesto mille volte circa da un mese, un mese e mezzo fa e questo dà sicuramente un avvio a quel percorso che auspicavamo, che tutto il Consiglio Comunale deve uscire proprio per questi temi, prima lo abbiamo fatto in termini ambientali, per un altro tema di natura sanitaria e questo lo è per eccellenza perché fuori la comunità ci chiede di essere uniti. Guardate, c'è anche un grosso passo avanti, sapete? In quello che ha scritto Luca e che ha letto Luca che è la consapevolezza delle petizioni, quella tra l'altro, Davide, che dici bene, noi lanceremo l'ennesima petizione su tutto il territorio dell'Unione estendendola anche ad Albinea. Credo che in quello che Luca ha appena letto ci dà proprio la valorizzazione perché ogniqualvolta che tu chiedi ai cittadini di esprimersi, Angelo quante volte ha chiesto queste cose, e di dare aiuto ai nostri sindaci che sicuramente, guardate, io ed il sindaco l'anno scorso per la sagra dei Fellegara ci siamo trovati a cena come facciamo tutti gli anni in quella occasione. Beh, lui può dirlo che uno degli argomenti fissi di quella sera era proprio l'ospedale, no? Poi lui ha manifestato in quella sera in modo ancora più colorito di quella che hai detto tu, Davide, la sua volontà di tenerlo aperto. Guardate, io di tutto e questo hanno fatto tutti i sindaci, senza nessun...da Baiso a Viano a Casalgrande, senza nessuna divisione e credo che se l'auto medica c'è ancora e parta da Scandiano credo che sia un riconoscimento che dobbiamo a loro. Ecco, Davide, non citerò niente che possa in qualche modo trovare un qualche cosa che non va, io è un argomento che sento, tutti sentiamo nostro, no? Per cui quei piccoli ritardi che ci sono stati sull'ultimazione delle opere riguarda tutte le opere pubbliche e private, no? Ecco, ma questo a livello nazionale e poi non c'è giorno, adesso cito anche cose che riguardano il 110, che proprio si parla delle difficoltà purtroppo del nostro paese che è capace di arrotolarsi ed a volte anche in modo inconsapevole dei disastri che possono portare.

Però intanto noi abbiamo un pronto soccorso ristrutturato e se tu almeno hai i locali hai un'agibilità sanitaria, se hai un'agibilità sanitaria il primo personale che arriverà, arriverà a Scandiano come anche a Correggio. Ecco, il sindaco nei suoi interventi parla di politiche nuove, no? Allora io so cosa vuol dire quando parla di politiche nuove, è quello che ha fatto quest'anno il Parlamento che finalmente ha raddoppiato gli ingressi che uscivano dalla facoltà di Medicina alla specialistica perché era proprio questo, sapete, l'imbuto. Ed allora? Quindi dobbiamo aver fiducia nella politica e nel Parlamento? Direi di sì, ma con mille attenzioni. C'è un libro che ha scritto Walter Ricciardi nel 2015 che parla della tempesta perfetta e proprio aveva previsto circa 7-8-10 anni fa la crisi del sistema sanitario nazionale pubblico, ciò che è avvenuto e che si manifesta in un modo molto, molto violento proprio quando si parla della medicina di emergenza urgenza. Quel libro io ne ho letto alcuni... Scusa, Paolo. Ecco, alcuni brani e mi sono andato a leggere anche un'altra cosa che Patrizia ha messo in evidenza che è il bando che ha fatto uscire l'Usl, perché il ricorso a medici privati di cooperative esterne è considerarsi del tutto straordinario, in questa fase per me proprio emergenziale. Ma io ho apprezzato che nel bando ci deve essere scritto che questi medici devono aver fatto, devono avere la specialistica proprio nella medicina di emergenza urgenza. È sufficiente? No, non è sufficiente. Io lo dissi alla dottoressa Marchese, la direttrice, che per me il principio di appartenenza, proprio quel principio dove noi siamo cresciuti nelle scuole pubbliche e nella sanità pubblica, non deve mai venire meno, lì c'è bisogno di un medico dipendente della sanità e l'affidamento verso terzi, seppur certificati da queste cose, da questa specialistica, io non lo ritengo davvero... ma non perché non sono addetto al mestiere, ma perché il principio di appartenenza nel lavoro è fondamentale, io mi sento tutelato quando vado... quando entravo nel pronto soccorso io l'ho dovuto usare e su questo qua per lui è fondamentale, ecco. Ecco perché credo che la nostra direzione sanitaria abbia fatto bene e considera transitorio questo aspetto. M'aspetto davvero che noi potremmo riaprirlo, ma m'aspetto soprattutto che arriveremo a regime nel giro di pochi anni ad avere di nuovo il pronto soccorso aperto 24 ore perché prima di medici non ce ne sono in tutta Italia e ci vuole il ciclo completo della specialistica e questo ciclo si manifesta in tre anni. Scusa Paolo, ma credo che sia un argomento molto, molto importante e quindi tu mi concederai qualche secondo in più. Ecco, per cui Scandiano, lo dicevate prima tutti voi con i numeri, e tutto il bacino credo che meriti questo. Cosa dobbiamo fare noi? Raccolta delle firme, i Consigli Comunali compatti ed essere attenti verso le nostre istituzioni, non perché non abbiamo fiducia in loro ma per dare supporto alle istituzioni”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Consigliere Baroni, prego”.

BARONI UMBERTO:

“Grazie Presidente, colleghi e colleghe consiglieri. Mi sembra quasi superfluo ma vorrei sottolineare che credo che qui nessuno sia contro a qualcosa o pro qualcosa, siamo credo tutti dalla stessa parte e tutti, diciamo così, siamo convinti che la prima cosa sia quella di salvaguardare la qualità dei servizi verso i cittadini a partire dall'assistenza sanitaria, su questo credo che tutti a vario titolo ci stiamo adoperando perché sia così, tutti vogliamo un ospedale, un punto di primo intervento, di pronto soccorso, chiamiamolo come vogliamo, e dei servizi territoriali di eccellenza che possano funzionare al meglio, io su questo credo che nessuno mi possa smentire, sono convinto io di questo ragionamento. Da un certo punto di vista, però, poi onestamente a volte penso che per raggiungere questo obiettivo, l'abbiamo sperimentato anche nella commissione Covid, in una situazione emergenziale decisamente complicata, che tutte le forze politiche devono essere unite, devono trovare una condivisione, un modo di operare. Da un certo punto di vista a volte lo sminuire quelle che sono le strutture attuali, a volte creare anche un po' di paura, di allarme può essere utile, per carità, a dare degli scossoni, ma secondo il mio pensiero personale non crea il bene diciamo così rispetto a quello che vogliamo raggiungere, primo perché scredita anche le istituzioni per quanto uno possa pensarle ed in più tende a contrapporre, diciamo così, il bene dei cittadini, come ho detto prima. Siccome credo che nessuno di noi voglia una cosa diversa, pensare che qui la politica o noi tutti o uno di noi consiglieri, uno della Giunta o il sindaco non voglia la situazione che ci stiamo raccontando stasera mi sembra fundamentalmente inutile e secondo me inasprisce ancora di più un tessuto sociale che è

già in grosse difficoltà e soffre, come diceva bene anche il consigliere Beltrami, sul fatto che al momento non c'è un pronto soccorso attivo. Quindi io credo che in questo momento ci sia veramente bisogno sicuramente di prendere posizione, di discutere, sicuramente anche in modo aspro e deciso, però che la consapevolezza che dobbiamo trovare delle soluzioni per il bene di tutti e noi le soluzioni purtroppo ci stiamo rendendo conto nell'arco di questo periodo qua, di questi tempi che non sono dietro l'angolo e non sono così di immediata percorribilità. Quindi anche il dire, e tutti siamo d'accordo che vogliamo il pronto soccorso 24 ore, anche il dire che lo vogliamo subito saremo tutti d'accordo, ma se qualcuno ci dice che non abbiamo dottori – ok? - io onestamente, siccome credo nelle istituzioni, sono convinto che sia così, a questo punto devo trovare un percorso per arrivarci. Quindi io sono dell'idea, come penso, spero tutti, che per arrivarci si creiamo un percorso intanto apriamolo, 12 ore non ci va bene, certo, ma apriamolo perché altrimenti se dobbiamo aspettare, secondo quello che si è detto anche nell'ultima trasmissione televisiva al Graffio i futuri medici pubblici passano 3-4 anni. Io questo non lo posso accettare, come dicevi anche tu Davide, che per 3-4 anni il pronto soccorso sia chiuso, io piuttosto voglio cercare di aprirlo. Quindi questo è un punto secondo me importante, almeno importante credo che su questo dobbiamo essere tutti uniti e coesi, poi quale sia la soluzione è chiaro che anche, diciamo così, la dirigenza Usl sta cercando un modo. Condivido quello che diceva la consigliera Patrizia Maselli che la sanità pubblica deve rimanere pubblica, credo che l'Emilia Romagna da sempre abbia fatto dell'eccellenza unendo la sanità alla sanità pubblica, quello che ha sempre fatto al contrario di altre regioni invece in Italia che hanno invece lavorato molto sulla privatizzazione o sul privato. Quindi io non ho motivo di credere che, come diceva il consigliere Gallingani, non sia una soluzione temporanea, se mi permette di fare quello che abbiamo detto cioè di aprire 12 ore intanto, ma nello stesso tempo lavoro per arrivare ad avere dei medici, credo che sia una soluzione non ottimale, non bellissima ma ci permette di cominciare, altrimenti ci troviamo nella situazione che più o meno ho disegnato. Ed in questo senso anche la raccolta delle firme, permettimi, ti do del tu, Davide, posso? Non penso di offendere la tua figura. Non è tanto il fatto che non sia importante ascoltare i cittadini e fare un movimento con loro, sono già state fatte anche fra l'altro, sono state raccolte, mi ero preso il dato, scusatemi, 3.031 poco tempo fa, fra l'altro più di mille erano cittadini scandinasi, non è tanto il fatto di dire che non si possono raccogliere firme, ci mancherebbe altro, si possono fare, non c'è problema ma secondo me in questo momento andrebbe a screditare l'azione nostra politica perché vorrebbe dire noi cittadini dobbiamo metterci noi perché noi non siamo capaci di fare niente. Questo è il mio punto di vista, Davide, sia chiaro perché credo che noi tutti i giorni ascoltiamo i cittadini, come lo fai, come lo facciamo da consiglieri e come amministrazione comunale e quindi ci siamo già portavoce secondo me, poi non c'è problema ad avere ulteriore voce, ma ce l'abbiamo già questa voce qua. Quindi a me dispiacerebbe un po', ma non perché voglio fare il presuntuoso, per carità, ma perché secondo me in questo momento e la pandemia legata al COVID-19 e purtroppo la guerra attuale in Ucraina ce l'ha testimoniato, abbiamo bisogno di situazioni che io definisco collettive cioè che devono stare insieme, devono trovare delle quadre insieme, soprattutto in situazioni così complicate. Quindi io su questo non ho dubbi, ma voglio dire mi sembra per me abbastanza chiara questa cosa qua e quindi da un certo punto di vista credo che se noi continuiamo a, diciamo così, perseguire con tenacia quanto ci siamo detti stasera non otterremo gli obiettivi, come ho detto prima, immediati come vorremmo, ma sicuramente riusciremo intanto ad aprire un servizio e ci batteremo e sono sicuro che ci arriveremo a riavere il punto di pronto soccorso come lo conoscevamo. Finisco solo una cosa: anche rispetto all'ospedale abbiamo visto quello che ci ha raccontato Marco Ferri, è vero non sarà l'ospedale di trent'anni fa ma mi sembra un ospedale attivo con tanta qualità e con persone che ci lavorano che a volte mi dispiace pensare che noi le screditiamo perché è un ospedale di serie B. Non è così assolutamente, quelle che ci sono fanno il loro lavoro, sto parlando dico più in generale e quindi questo per me ha un valore fondamentale ed anche il fatto che ci sia raccontato quello che sei venuto a raccontare a dicembre in commissione gestita, presieduta da me e dalla dottoressa Marchesi e che poi pian piano stia avvenendo quello che ci è stato raccontato è un'ulteriore testimonianza che non sono solo parole al vento ma purtroppo con fatica ma si sta provando ad arrivare ad un obietti-

vo. Quindi è per questo, poi concludo e chiedo scusa se ho rubato un minuto in più, che sarei molto contento, ma non contento dal punto di vista mio personale ma come Scandiano, se tutti insieme decidessimo di approvare l'ordine del giorno che abbiamo messo perché ci sono tutti questi contenuti e potremmo uscire veramente come Consiglio Comunale coeso ed unito anche nei confronti dei cittadini dimostrando quello che ci siamo detti qui stasera. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Consigliere Nironi Ferraroni”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Diciamo che mi ero ritrovato nel dibattito insieme ai colleghi fino all'intervento del consigliere Baroni, poi il consigliere Baroni ha fatto un intervento che rispetto ma che segna per me uno spartiacque in quello che è il dibattito ed anticipo che nonostante questo spartiacque noi cioè il nostro gruppo consiliare uscirà da questa aula con la serenità di aver votato a favore di ogni provvedimento e non con la coscienza di aver votato contro anche solo un provvedimento sulla riapertura. Questo è il nostro punto di vista e così l'ho già sintetizzato, perché, ed è questo ciò che non condividiamo, ognuno deve fare il suo ruolo, ognuno deve fare il suo. Il percorso che era stato fatto prima nell'intervento del consigliere era anche in questa direzione, mi sembrava di aver percepito nel dibattito ed invece è profondamente sbagliato, me lo può consentire, in ambito politico quello che ho sentito perché a nostro avviso ognuno deve avere il suo ruolo e la sua funzione. Adesso un gruppo di opposizione presenta al contempo, un mese prima rispetto a tutti i gruppi di maggioranza perché poi le tempistiche hanno il suo perché, un ordine, un ordine del giorno, una mozione, quello che volete dove si dice mettiamo un punto certo cioè deve uscire una voce dal Consiglio Comunale, siamo contentissimi di sentirlo perché i primi che l'abbiamo pensato siamo stati noi, quindi figuriamoci, un mese e mezzo prima, deve uscire una voce che è la voce del Comune. Ed il Comune non fa il consigliere di amministrazione dell'Asl, non parte...il Consiglio Comunale non è un consiglio di amministrazione dell'Asl, non è un luogo dove si discute...è un luogo dove ci si fa interprete ognuno a modo suo, nel modo che ritiene delle esigenze dei cittadini. E le esigenze dei cittadini che noi abbiamo raccolto è quella di fissare un principio, un punto fermo, non è che adesso se noi chiediamo una cosa dice no, tu la chiedi entro il 31 dicembre, adesso non te la riapro più neanche a 12 ore, perché? Perché il gruppo misto ha chiesto con l'opposizione di aprirla entro il 31 dicembre ed interrompiamo un dialogo. No, non funziona così, funziona che la voce esce ed è una voce che deve dire il problema della gestione dell'ospedale, e lo travaso sulla vita quotidiana, cioè se un cliente viene da me e pone un problema non si aspetta che io gli dica risolvitelo tu o dammi la soluzione, no lui mi espone il problema ed io mi assumo la responsabilità della gestione. L'Asl faccia l'Asl, il Comune faccia il Comune, punto. La voce che deve uscire è questa, noi non...sinceramente sono anche poco interessato cioè io ho sentito per curiosità delle spiegazioni le più mirabolanti, sofisticate, con i numeri che hanno spiegato per sette anni, parlo solo della storia passata perché quella in venire noi non la conosciamo, soprattutto dai banchi dell'opposizione che hanno giustificato, ed inviterei tutti a rileggersi la rassegna stampa, il perché dovesse essere chiuso il punto nascita a Castelnovo a Monte. Per sette anni si è sentito di tutto, statistiche, numeri alla mano, scelte e poi qualcuno ha detto è stato un errore. Perché? Perché qualcuno si è occupato di cose che non doveva fare come amministratore. L'amministratore doveva ribadire un principio e noi lo vogliamo ribadire, credo sia quello della riapertura immediata, non possono farla, lo spiegheranno, l'hanno provato a spiegare e non ci hanno convinto perché secondo noi in un distretto di 80.000 persone nella regione come Emilia Romagna le scelte strategiche devono essere fatte per tempo ed io aggiungo che nell'ambito privato un direttore sanitario che buca due scadenze su due sulla riapertura avrebbe dovuto dimettersi immediatamente perché per molto meno nell'ambito privato si perde il posto e nessuno, nessuno è venuto a chiedere scusa di questo, ma è sempre colpa di qualcun altro. Allora noi abbiamo un messaggio chiaro: presentate un ordine del giorno? Noi votiamo a favore. Abbiamo, così, il sospetto che non sarà altrettanto. Quindi vuol dire fissare il 31 dicembre che non riapriranno il pronto soccorso? Ovviamente no, per noi però deve uscire un messaggio chiaro: la voce del Consiglio Comunale deve fissare una data perché senza una... già quelle date che si fissano non le ri-

spettano, proviamo almeno a dargliene noi una di date perché non c'è una data che sia stata rispettata. Adesso io voglio sentire cortesemente una data che sia stata rispettata perché non c'è una data che sia stata rispettata, non ce n'è una. Quindi voteremo a favore dell'ordine il giorno, voteremo ovviamente a favore della nostra mozione perché non vediamo questa conflittualità cioè il fatto di manifestare un'esigenza e di fissare una data tenendo presente che qua si sta dicendo siamo contenti della riapertura a 12 ore, ma scusate ma non doveva arrivare qui il 1° di aprile? Oggi è il 13 giugno, ve bene. E ripeto, per molto meno nell'ambito privato o si viene cacciati o ci si dimette e nessuno è venuto a Scandiano a dire c'è stato un errore, perché nessuno l'ha detto, è sempre colpa dell'azienda, dell'appaltatore, del subappaltatore, del 110, non ce n'è uno che si è assunto la responsabilità di un errore così grave, non ce n'è uno, ovviamente non è in quest'aula chi è responsabile di questo. Quindi noi voteremo ovviamente a favore di tutto perché noi non usciremo da questa aula con un provvedimento che riguarda la riapertura dell'ospedale che ci veda contrari, ma soprattutto non usciremo di qua senza aver votato per parte nostra, per il nostro piccolo un provvedimento che fissi a qualcuno che deve farlo di lavoro una data precisa che non è una data, come dire, dell'azienda, è una data che dà la cittadinanza e che dice tu devi rispettare le mie esigenze e le mie esigenze sono queste. Poi mi spiegherai perché non riesci a rispettarle ma intanto ascolta le mie esigenze e le mie esigenze non sono apri quando potrai o appena potrai, no tu devi aprire subito e te ne devi occupare tu di questo problema perché, ripeto, ci sono stati sette anni di statistiche che spiegavano che era giusto chiudere il punto nascita a Castelnovo Monti per poi sentir dire è stato un errore colossale. Quindi di statistiche c'è pieno le scelte sbagliate nell'ambito sanitario, non interessano e poi non è compito del Consiglio Comunale cioè questo è il punto, non è il compito del Consiglio Comunale. Capisco che ci siano alcune commistioni, però è evidente che non è il compito nostro, compito nostro è tracciare un obiettivo, non c'è un obiettivo di serie A ed un obiettivo di serie B, tanto è vero che noi votiamo a favore di entrambi i provvedimenti. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Chiedo se ci sono altri interventi prima delle repliche. Consigliere Monti”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente. Secondo me quando si portano avanti delle battaglie anche condivise in questo senso, nel senso che mi sembra che tutti i gruppi consiliari condividano la necessità che ci sia un pronto soccorso aperto h 24 e che ci sia un servizio di auto medica anche negli orari notturni bisogna da parte mia per ciò che penso sia corretto essere però concreti. Io faccio fatica, lo dico chiaramente, a votare a favore di un atto che mette una data che non reputo praticabile, ma non la reputo praticabile perché vedo un bando, quindi una chiara espressione, un tentativo reale, concreto, tangibile di un'azienda che ha una difficoltà oggettiva e quindi mette in campo soluzioni straordinarie, e qui ribadisco quello che ho detto la consigliera Maselli, siamo tutti a favore e crediamo fortemente nel servizio pubblico. Quindi questa è una situazione che deve essere per forza straordinaria, emergenziale, contingentata. Ok? L'altra sera c'è stata la trasmissione a cui ha partecipato il nostro Sindaco insieme alla direttrice Marchese ed altre persone, esponenti dei sindacati in cui si sono espresse chiaramente quali sono le situazioni. Secondo me ad un certo punto bisogna cercare di portare avanti qualcosa che sia fattibile, concreto e percorribile. Se domani c'è una risposta positiva, domani o entro il 16 di giugno al bando che è stato posto in essere dall'Azienda Usl probabilmente si possono creare delle condizioni per una riapertura parziale del pronto soccorso, se questo bando deserto faccio fatica a pensare che si riesca a ribaltare il quadro in pochi minuti, in pochi mesi. Io capisco la posizione dei consiglieri del Gruppo Misto che hanno presentato la mozione, ci hanno detto che si deve prendere la responsabilità, io penso che le responsabilità se le sia prese da tempo l'amministrazione nel senso che in tutti i contesti ed in tutti i consessi che sono quelli dove si parla di questi argomenti, quelli che citavo prima, che ho citato espressamente nell'ordine del giorno, ha sempre fatto sentire la sua voce perché, Davide, magari non è sempre necessario sbattere i pugni sul tavolo in una seduta pubblica, forse è più necessario a volte sbattere i pugni sul tavolo in una seduta specificatamente dedicata insieme agli altri sindaci del territorio con cui si pone un progetto condiviso, con cui si cerca di far squadra anche a livello provinciale perché le problematiche che ha Scan-

diano ce le ha Correggio, che vive la stessa situazione, ce le ha Montecchio che a 12 ore quand'era h 24 e ce li hanno tutti i pronto soccorso perché non è un problema di Scandiano e noi possiamo anche pensare che noi siamo più belli, più furbi, più bravi degli altri e meritiamo di più e porci fuori da un contesto più ampio e dire che noi siamo meglio degli altri ed allora ce lo meritiamo domani e gli altri si arrangiano. Ma non è così perché quando siamo in un contesto di rete, di squadra, di organismi in cui tutti i sindaci dei comuni del distretto si interfacciano per cercare di trovare la soluzione migliore e porre ai propri cittadini, se lavorano di squadra magari ottengono un risultato, se lavorano ognuno per il conto suo difficilmente si va (...) Allora a cosa servono delle azioni, servono delle azioni di forza? A volte possono anche servire. Siamo in un contesto in cui queste azioni di forza ci aiutano a dirimere il problema? Siamo in un contesto in cui fare una seconda raccolta firme dopo una che si è conclusa pochi mesi fa e che ha portato un numero di firme di 3.000 ed oltre firme che sono state ricevute e sono arrivate alla direzione generale che è ben consapevole del problema perché oltre alle firme che giustamente i cittadini possono raccogliere e bene hanno fatto a manifestare questo loro sentimento, questi cittadini, visto che siamo in una democrazia rappresentativa, li ascoltiamo e portiamo avanti ognuno di noi le istanze tutti i giorni. Quindi voglio dire non è che stiamo parlando di una cosa sconosciuta, non è che questa raccolta firme porta, sono sincero, un valore aggiunto reale, concreto, vogliamo essere, dimostrare, far vedere la faccia, essere sul territorio, farvi vedere che ci siamo. Ci siamo, siamo qui, siamo in streaming, siamo visibili a tutti, abbiamo degli atti che dicono tutti la stessa cosa fondamentalmente, una posizione ribadita in più, in più, in più, in più, in più occasioni, ok? Possiamo reiterare questa cosa, possiamo farla ancora ma ci dà valore cioè è quello che veramente fa la differenza? Perché abbiamo portato un'Odg? L'abbiamo portato tempo dopo che era stato depositato il primo, proprio per cercare di trovare un modo di fare sintesi, di fare qualcosa che fosse percorribile. Ci siamo resi conto sin da subito che probabilmente non c'erano le condizioni per arrivare ad una soluzione condivisa, ok? Però il tentativo era quello, noi ci siamo rivolti ai consiglieri nel nostro Odg, ci siamo rivolti ai consiglieri perché fosse un'espressione di tutto il Consiglio Comunale, ok? Nella mozione ci si rivolge alla Giunta, ci si rivolge al Sindaco per portare avanti un'azione, noi abbiamo chiesto di rappresentare da parte di tutti la voce del Consiglio Comunale che dicesse, tutti insieme i consiglieri dicevano questo. È chiaro che tutti vorremmo avere una soluzione domani, però se c'è un atto tangibile che è un bando, che è una soluzione estrema che è stata tirata fuori, eccezionale in questo caso, che non ha ancora trovato una risposta vuol dire che effettivamente probabilmente qualcosa, un problema c'è, un problema di risorse c'è e questo problema di risorse, che ci piaccia o no non si può risolvere schioccando le dita e non può essere semplicemente il pugno di un sindaco che si abbatte sul tavolo a cambiare la situazione perché poi lo stesso pugno lo potrebbero scagliare altri 26-25-24-23 sindaci, ma se lavorano forse assieme ottengono qualcosa, se lavorano in maniera disorganica e disaggregata ottengono molto meno".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. Ha chiesto la parola il Sindaco”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie Presidente. Per spot nel senso che al di là della primogenitura dell'atto, credo che sia un tema che conosciamo bene dal 29 di febbraio del 2020 e che ha avuto anche una giusta e naturale evoluzione politica che è passato da credo un senso di empatia e di partecipazione per una scelta difficile ma condivisa, che tra l'altro secondo me si è anche, anzi non secondo me perché non sono un medico, secondo la scienza si è anche rilevata importante ovvero salvaguardare due plessi ospedalieri per cercare di arginare, nella prima ondata fu così l'onda lunga della pandemia che da Lodigiano scendendo da Piacenza, Parma arrivava verso Reggio Emilia, più al netto del fatto che domani sui giornali usciremo, uscirete con la maggioranza boccia un ordine del giorno e l'opposizione non segue una mozione e viceversa, credo che l'intento comune di tutti i consiglieri che sono rappresentanti dei cittadini scandianesi sia quello di tornare ad essere operativi come lo eravamo il 28 febbraio, dopo di che non ho letto in nessuno degli atti che si chiede al sindaco le dimissioni immediate del direttore generale, dell'assessore regionale, del presidente regionale e degli ultimi, a spanne, 20-25 ministri dell'università perché se non ci sono i medici o c'è un prolasso della vocazione

medica oppure con il numero chiuso ci si è creato un tappo che quarant'anni fa ha portato ad una classe dirigente sanitaria importante e che quarant'anni dopo perché, santo Iddio, dopo quarant'anni di onorata carriera uno giustamente va anche in pensione, salta e fa, presenta il proprio conto. Adesso sta diventando, così, un ritornello che permettetemi la battuta, santo cielo, forse ci abbiamo un po' di sfortuna come quinquennio di amministratori tutti perché abbiamo una serie di conti iniziati anni ed anni fa e sembra che siano tutti da pagare in questo giro. Io ho anche provocato i medici che erano in trasmissione dicendo: signori, scendete in pronto soccorso cioè invece di alzare le barricate scendete in pronto soccorso, avete tutti la possibilità, la formazione per scendere in pronto soccorso perché quella a me sembra un po' una difesa di classe rispetto ad un tema perché l'hanno un po' buttata sulla sicurezza, l'hanno un po' buttata su: sa, però non conoscono i percorsi, un medico viene da fuori e non conosce i percorsi. Io beceramente ho detto: ma anche un farmacista che va in una farmacia che non è sua probabilmente la pillola per il mal di testa la riconosce a prescindere dal fatto che lo scaffale di quella farmacia sia diverso dell'altro. Detta questa frase si sono irrigiditi ancora di più. La soluzione al netto dei due documenti presentati volge ad una riapertura: uno, secondo me vincola in maniera sbagliata quello che è il potere decisionale, che non è il nostro, il nostro è il potere che con una frase colorita che condivido Davide ha espresso è quello di alzare la voce dove bisogna alzare la voce. Poi ci sono tanti modi di alzare la voce, ognuno ha il suo, ma la voce non la alza il sindaco di Scandiano, la sta alzando un territorio, la stanno alzando 80.000 persone, la stanno alzando al netto quelle 2.000 delle le 3.100 persone che hanno firmato e sono residenti del territorio perché ho letto ed ho sfogliato tutte le pagine visto che erano indirizzate anche a me dei firmatari, adesso santo cielo, uno che firma da New York per la riapertura del pronto soccorso di Scandiano insomma credo abbia una valenza, un peso diverso di chi risiede nel territorio da Rubiera a Viano, ma condivido con Davide, anche gli stessi albinetani di fatto hanno spesso e volentieri la sfortuna di venire al pronto soccorso. Quindi pur avendo il fine comune da domani, permettetemi il francesismo, voleranno per l'ennesima volta gli stracci nei quali ci diremo voi non avete votato la nostra e voi avete bocciato la nostra. Quindi al netto di questo, è una interpretazione. Bene, accetto la provocazione e sono convinto che nel votare tutto farete notare cosa non votano gli altri, ma è naturale ed è giusto che sia così. Questo può essere, se non sono interrotto, può essere uno dei modi con cui Davide ci chiedeva di battere i pugni, ognuno di noi li batterà a suo modo ed è giusto nella dialettica politica che ognuno faccia il suo. Detto questo, un tema facile, ve lo fate dire dopo due anni che è un tema facile politicamente ma complesso, santo cielo, da un punto di vista della gestione ospedaliera, dei soldi che costa la sanità pubblica, dell'emergenza ulteriore dei medici di base ed è facile spaventare le persone nel dire ci stanno togliendo tutto. È vero, la sanità avrà bisogno di un restyling importante, io non l'ho mai negato, mai detto che tutto sarà come poteva essere l'ospedale che aveva come primari Guidetti e Zanni perché sono passati...da un punto di vista della gestione sanitaria è passata un'era geologica. Corrado Zanni, stimatissimo concittadino e credo conoscitissimo medico chirurgo di Scandiano passava da operare a ventre aperto al fegato a cistifellea ad un polmone ecc., non esiste più la sanità in questo momento storico vista come era vissuta negli anni '90, qualcuno dirà per fortuna, qualcuno dirà per sfortuna. Una cosa che da me avete sempre sentito, e la dico anche stasera così ci annoiamo del tutto, è che per me vale più il paziente che il parente, il paziente deve essere la persona più tutelata da Piacenza all'Adriatico che la Regione Emilia Romagna deve avere in considerazione. Se poi la patologia del paziente deve andare a Baggiovara, a Parma, a Cesena o a Piacenza, santo cielo, se abbiamo la possibilità di curarlo al meglio lì andrà, dopodiché tutto ciò che invece è servizio alla persona nella sua quotidianità lì le barricate le si tira su insieme o perlomeno credo che il fine sia quello di tirarle su insieme. Poi chi dice di imporre un'apertura io, e chiudo presidente, in maniera coscienziosa non posso dire che l'Ospedale di Scandiano potrà aprire se non ci sono i medici perché secondo me sarebbe proprio un errore, un errore di responsabilità, una mancanza di responsabilità, io come posso imporre? Io posso imporre la chiusura di una via, posso imporre politicamente sbattendo i pugni con l'assessore Donini, con l'assessore Manni, con il presidente Bonacini, con Cristina Marchesi, di tirar fuori tutte le risorse, però sei mesi fa in questa regione qua tutti noi pensavamo alla blasfemia di aprire alla possibilità che qualcuno potesse in for-

ma privata garantire un servizio pubblico. Se siamo arrivati al fatto che l'assessore regionale Donini dica tiriamo fuori x centinaia di migliaia di euro per far sì, secondo voi c'è un cambio di idea o qualcuno ha sbattuto i pugni sul tavolo? Qualcuno ha sbattuto i pugni sul tavolo, senza strillare, non è il sindaco Nasciuti, è un complesso, è un territorio, è un dipartimento sanitario, la CTSS del presidente Zanni, sono i sindaci ed i capi di distretto che hanno sbattuto i tavoli ed hanno detto non se ne può più, noi non teniamo un territorio e non vogliamo che un territorio subisca questo, senza strillare, senza fare il gioco che io ritengo sacrosanto di cercare il colpevole, la responsabilità. Abbiamo cercato una soluzione, una volta che ci sarà e si chiuderà questa partita si cercheranno i responsabili perché non pensiate a me faccia comodo dire si riapre ad aprile ed invece è giugno sperando che sia luglio e non sia dicembre perché non sono mica così facilone da dire o da abboccare a qualunque tipo di provocazione, lo so, ma sono il primo. Cioè la cosa che dobbiamo sciogliere è che qui il senso di responsabilità ce lo abbiamo tutti, abbiamo ruoli diversi ma il senso di responsabilità nei confronti di un tema così strategico, così trasversale e così vicino alle istanze di qualunque elettore da Fratelli d'Italia a Rifondazione Comunista e potrei citarne decine e centinaia, dal Movimento 5 Stelle al Partito Democratico credo abbia nelle proprie corde. E di conseguenza non c'è un buono o un cattivo, non c'è chi risolverà il problema e chi non lo risolverà, c'è un territorio, c'è un distretto, anzi ce ne è più di uno ed uno purtroppo, perché non invidio certamente la collega Malavasi, è molto più indietro di noi anche da un punto di vista strutturale, che necessita perché è vero, come è vero, che in questo momento al Santa Maria per un codice verde ci metti delle ore in più ed è verissimo, ragazzi ed è vero che al Magati di Scandiano deve essere spostata la guardia medica perché la guardia medica nascosta dov'è non fa il filtro che potrebbe fare al pronto soccorso una guardia medica ed è vero che l'ingaggio dei medici di base deve essere rinnovato perché il medico di base non può essere semplicemente un erogatore di richiesta di esami specialistici, perché tutti questi quarant'anni, e chiudo, e come disse la dottoressa Marchesi, la pleora dei medici che è entrata in carico quarant'anni fa nel servizio nazionale sanitario ha di fatto fallito, citando Gaber quella generazione ha fallito ed ha fallito perché si è chiusa in se stessa, si è arroccata. Conosciamo tutti dei medici, fate la stessa provocazione che io ho provato a fare in televisione, scendete ed andate in pronto soccorso, dateci una mano perché in questo momento se siamo in emergenza, come allora questo Consiglio Comunale, la CTSS provinciale, decise al buio di seguire la scienza nella persona di Fausto Nicolini che disse domani due ospedali devono chiudere, non disse chiudono, devono chiudere perché io non mi voglio neanche togliere la responsabilità di aver condiviso e di aver approvato quella scelta lì. Lo stesso gruppo di amministratori che non è cambiato di opposizione e di maggioranza si deve assumere la stessa responsabilità di dire con modi diversi, con pugni più o meno forti sul tavolo: noi aneliamo a quel risultato. Io non posso però dire, lo dico chiudendo, di avere la possibilità di certificarlo alla data di e di conseguenza capisco la provocazione politica e la condivido, però credo che da un punto di vista intellettuale capiate anche che difficilmente ci si può assumere la responsabilità di una scelta che può essere governata ma non può essere presa a titolo definitivo da questo Consiglio Comunale perché qui dentro non so se qualcuno è laureato in Medicina o possa praticare Medicina d'urgenza, qui dentro noi non possiamo contribuire da un punto di vista delle professionalità ad aprire un pronto soccorso, possiamo e dobbiamo perché è nostra responsabilità continuare questa battaglia di tutti nel far sì che quello che sei mesi fa sembrava blasfemo, adesso è praticato, è praticabile e che i tempi siano, come diceva il consigliere Nironi Ferraroni, siano certi ma non possiamo certificarne i tempi qua dentro. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Se non ci sono altri interventi nel dibattito passiamo alle repliche. Gallingani”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Posso avere lo stesso tempo di Luca per la replica?”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Avete avuto tutti lo stesso tempo, tra i 6 ed i 7 minuti”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Ok. Io non credo, Alessandro, che tu quando hai esordito nel secondo intervento devo dire che an-

cora una volta mi hai sorpreso per saggezza e per intelligenza perché è proprio questo, guardate che tutti gli interventi che sono stati fatti, e torno dire che la prima è stata Patrizia, erano tutti volti ad una condivisione del problema in modo unitario. Poi ti ho seguito nella seconda parte in cui tu dici, e può essere vero, che nel privato quando un direttore generale sbaglia per diversi momenti i tempi di realizzazione possa avere delle conseguenze, però aggiungo questo: nel mondo privato ad un direttore generale se si danno degli obiettivi gli si danno anche gli strumenti, qui noi...che è la politica, io ricordo sai quando qualche mese fa tu hai fatto un intervento molto speciale sulla responsabilità della politica che io ho condiviso, poi tu l'hai fatto ovviamente, sei stato bravo a deviarlo perché hai detto: bene, la classe politica nei territori emiliani queste cose qua ha la sua responsabilità perché ha sempre governato. Ma io voglio dire: ma i problemi sulla sanità ci sono in tutto il nostro paese e forse nel territorio emiliano ci sono meno che dalle altre parti. Anche a me non piace trovare responsabilità in questa situazione ed invece, sindaco, la responsabilità c'è perché il Parlamento per anni, anni, anni, anni ha bloccato l'accesso alla specialistica ma in tutta Italia ed io, Alessandro, come faccio ad imporre, io posso esprimere una volontà ma imporre no, tu lo devi aprire ed io non ti do gli strumenti per aprirlo. Ma io mi dimetto prima, mi dimetto prima da direttore generale. Ecco, io sapevo questo mi dimetto prima ed allora consentitemi un'analogia: circa un anno fa tutte le opere pubbliche che erano state redatte, segretario mi corregga, sui prezzi nazionali o regionali di anni prima. Poi cosa abbiamo fatto noi? Li abbiamo appaltati e dopo due anni addirittura, quanto tempo ci abbiamo messo ad appaltare la Rocca, quanto temo ci stiamo mettendo ad appaltare Piazza Spallanzani? E così su tutto il territorio nazionale, quando andiamo ad appaltare quei prezzi hanno vetustà, quest'anno ancora di più. Sapete, io a Reggio faccio parte di tutte le commissioni giudicatrici per età e non solo. Sapete cosa ho detto quando sono andato a far parte di una commissione legale molto importante? Che trovavo logico, dottoressa, il blocco di tutte le opere pubbliche a livello nazionale, tutte e quindi i dirigenti mi hanno guardato esterrefatti perché io ero consapevole perché lavoro nel privato che quei prezzi erano non congrui, ma io che sono commissario devo certificare la congruità ed allora cosa faccio, Alessandro, blocco tutte le opere pubbliche d'Italia? No, io ho accettato di firmare una congruità di un prezzo consapevole che non era congruo perché voleva che l'opera pubblica partisse. Quindi io accetto, voglio, non accetto, voglio che il pronto soccorso sia stato ultimato, il bando esce con quelle specifiche di sicurezza che occorre non delegare ma costantemente controllare perché questo ci deve dare il servizio di emergenza ed ha ragione il sindaco, guardate che giù nel pronto soccorso non ci vuole più andare nessuno perché ha ragione Luca il messaggio che mi scrive o che mi scrivono i miei amici medici perché è luogo dove tu le prendi, è il luogo dove tu arrivi ubriaco, è il luogo dove tu arrivi che sei sudicio e quindi io preferisco stare in reparto e se sto in reparto questi problemi non ce li ho. Ecco, allora io cosa voglio dire? Anch'io vorrei...cioè io mi metto in grosse difficoltà a non votare anche le cose che avete presentato, molto perché parlo di quella cosa che ha detto Davide, hanno cose simili, ma come faccio, Alessandro, a dire lo voglio entro l'anno quando poi non do il personale, non noi, il Parlamento non gliel'ha dato e glielo darà solo fra 3-4 anni? E come faccio allora a dire bene, votiamo questo documento che trovo tutto? Ma è anche giusto però fissare dei tempi. Allora cosa facciamo? Il nostro ordine del giorno i tempi è una cosa di facciata, di comodità? No, purtroppo è una presa d'atto, non siamo in grado di fissare dei tempi perché non c'è la materia prima, non c'è il personale, ci troviamo davvero in un momento in cui non riusciamo a capacitarci. Ecco, sulle petizioni io sulle petizioni, Davide, la penso un po' come voi cioè vorrei che la petizione fosse scritta da tutti perché la petizione non può essere, non può dire lo voglio entro l'anno, non voglio che la petizione dia colpe come quella che io ho firmato delle 2.000 o 2.500 o 3.000 firme perché io sono stato attento a firmarlo perché faccio parte di una maggioranza, ma per me, io non metto in difficoltà un sindaco se ho delle firme, lo sostengo ancora di più perché per me la partecipazione ed il consenso generale di tutti cittadini è fondamentale, fondamentale. Però, Alessandro, mi metti in difficoltà perché io voglio, vorrei inaugurare il mio discorso come hai fatto tu perché sei stato davvero ancora una volta grande, ma come faccio a dire devi aprire però non ti do gli strumenti? Beh, insomma ma come faccio?"

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Beltrami, replica, prego”.

BELTRAMI DAVIDE:

“Allora ho sentito quello che avete detto fino adesso, per molte cose sono d’accordo ed ho visto anche l’intervista del sindaco dove lui provocava gli infermieri e questo gliene do otto ed è vero, però altre cose non sono proprio tanto d’accordo. Noi voteremo la vostra mozione a prescindere perché le nostre mozioni sono simili e per alcuni punti uguali, il mio sbattere i pugni lo vuol dire in tante maniere, è un gergo politico che alcuni hanno capito, si vede, ed altri no, pazienza, lo spiegherò in privato, non è mica un problema. Per altre cose... Gallingani, io lo dico molto sinceramente: se non ci sono i mezzi noi facciamo i consiglieri, chi deve trovare i mezzi per aprire un pronto soccorso non siamo noi e se quelle persone non trovano i mezzi, è un problema loro, lo spiegheranno loro alla cittadinanza. Noi vogliamo una data ma questo non vuol dire che noi non voteremo il vostro ordine, la vostra mozione, anzi la votiamo sì e non è una speculazione politica. Siamo intesi? Perché per l’auto medica, per il pronto soccorso noi ci teniamo perché viviamo tutti qui e quando ho proposto di raccogliere le firme anche ad Albinea, per dire, l’hanno accettato perché come ha detto giusto prima Matteo, il nostro sindaco lo chiamo Matteo se mi permetto, è vero, alcuni purtroppo, perché quando finisci in pronto soccorso non è una bella cosa, vengono qui ma noi qui facciamo riferimento a più di 80.000 persone, se quelli che devono trovare gli strumenti non li trovano è un problema loro, noi qui dobbiamo fare i consiglieri comunali, il resto non è, è brutto da dire, una questione nostra, la gente ci ha messo qui dentro per risolvere i problemi ma da consiglieri, non da medici o non da dirigenti dell’ASM. Io qui mi blocco, grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“A questo punto non vedo altri interventi, andrei con le votazioni mettendo, come abbiamo detto all’inizio, in votazione il punto n. 10 e poi il punto n. 12. Al punto n. 10 c’è la mozione presentata dai consiglieri del Gruppo Misto: favorevoli? Contrari? Astenuti?”

Posto in votazione il punto 10, il Consiglio Comunale approva con 1 voto astenuto, 5 voti favorevoli e 10 voti contrari

favorevoli n. 05;

contrari n. 10 (consiglieri Paolo Meglioli, Umberto Baroni, Luca Monti, Giovanni Romagnoli, Giulia Rabitti, Beatrice Debbia, Alessia Rivi – Partito Democratico; Marcello Gallingani – Frazioni in Comune; Silvia Venturi – Siamo Scandiano; il Sindaco Matteo Nasciuti);

astenuti n. 01 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Al punto n. 12 l’ordine del giorno presentato dai gruppi di maggioranza: favorevoli? Contrari? Astenuti?”

Posto in votazione il punto 12, il Consiglio Comunale approva con 1 voto astenuto e 15 voti favorevoli

favorevoli n. 15;

contrari n. 00;

astenuti n. 01 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo ora al punto n. 11”.

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA: “PARTITO DEMOCRATICO”, “SIAMO SCANDIANO” E “FRAZIONI IN COMUNE” IN MERITO ALL’INSTALLAZIONE DI CARTELLI DI SEGNALETICA TURISTICA “ZONA DI PRODUZIONE SPERGOLA DOC COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA” IN PUNTI STRATEGICI DEL TERRITORIO COMUNALE

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Venturi, prego”.

VENTURI SILVIA:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Dando per letto la mozione vorrei rubarvi qualche minuto per illustrare i motivi che mi hanno portato a presentarla. La capacità di valorizzare le produzioni locali rappresenta da sempre un fattore di elevatissima importanza per lo sviluppo del territorio perché le conseguenze economiche, sociali e turistiche che essa può produrre sono di risonanza nazionale ed in alcuni casi anche internazionale. Assistiamo sempre di più alla nascita di iniziative volte ad affiancare alla produzione dei prodotti enogastronomici una vasta gamma di servizi turistici, ricreativi, educativi e formativi con lo scopo di immergersi nella cultura dei luoghi, nella tutela del territorio, nella conservazione della cultura e delle tradizioni e di vivere l’esperienza di consumo come occasioni di svago ed arricchimento personale. La promozione della qualità della qualità dei prodotti tipici quindi deve essere messa al centro dell’attenzione non solo dagli operatori economici ma anche dalle amministrazioni individuandola come fattore fondamentale per mettere in atto strategie di sviluppo. Questa mozione, che ricordo e sottolineo essere stata presentata in accordo e collaborazione con la Compagnia della Spergola, chiede l’installazione di cartelli di segnaletica turistica con la dicitura zona di produzione Spergola DOC Colli di Scandiano e Canossa per affermare l’identità di uno dei nostri prodotti tipici più caratteristici e caratterizzanti del nostro territorio. La Spergola per la sua storia e per le sue tipicità uniche lega a doppio filo i territori della zona pedecollinare reggiana e merita un’affermazione scritta nero su bianco che la radichi con fermezza nel territorio scandianese. Pertanto chiediamo al Sindaco ed agli assessori competenti di attivarsi affinché vengano installati i suddetti cartelli in punti strategici del territorio comunale ed a promuovere tale iniziativa anche agli altri comuni facenti parte della Compagnia della Spergola. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Anche su questo punto è aperto il dibattito. Se non vi sono interventi, possiamo mettere in votazione il punto n. 11: favorevoli?”

Posto in votazione il punto 11, il Consiglio Comunale approva ad unanimità

favorevoli	n. 16;
contrari	n. 10;
astenuiti	n. 00;

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA: “PARTITO DEMOCRATICO”, “SIAMO SCANDIANO” E “FRAZIONI IN COMUNE” IN MERITO ALL’ISTITUZIONE DI GIORNATA DEI GEMELLAGGI/PATTI DI AMICIZIA E/O FRATELLANZA NAZIONALE

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola alla consigliera Rabitti, prego”.

RABITTI GIULIA:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. L’ordine del giorno presentato come gruppi di maggioranza ed appunto avente ad oggetto “istituzione di una giornata di gemellaggio/patti di amicizia e/o fratellanza nazionale” lo do per letto. Voglio solamente sottolineare, prima di procedere nella lettura delle richieste che sono state presentate, l’importanza che i patti di amicizia ed i gemellaggi hanno sempre avuto per la nostra città, la città di Scandiano. In particolare come ricordato nel testo il patto di amicizia tra il Comune di Scandiano ed il popolo sahwari è da diversi anni ormai fondamentale come simbolo di solidarietà ed accoglienza nei confronti di chi ancora oggi lotta per la propria indipendenza in modo pacifico e soprattutto cerca di far valere i propri diritti. Per cui considerato che da molti anni il Comune collabora nell’organizzazione del progetto di accoglienza estiva dei piccoli ambasciatori di pace sahwari, attività che negli anni ha creato un legame solidale ed indissolubile tra la nostra comunità e gli abitanti dei campi profughi della Repubblica araba sahwari democratica in data 12 luglio 2014 è stata intitolata una via della città di Scandiano al popolo sahwari chiediamo al sindaco ed alla giunta di valorizzare il proprio patto di amicizia con azioni che coinvolgano le comunità, le istituzioni scolastiche, i lavoratori e gli amministratori locali nello specifico, chiede l’istituzione di una giornata di gemellaggio a livello nazionale come da proposta della rete sahwari nella convinzione che la democrazia, l’unificazione politica e la cittadinanza attiva siano temi principali

ed importanti della nostra società, strumenti fondamentali per sensibilizzare ed agevolare la partecipazione diretta dei comuni nel processo di integrazione europeo ed internazionale. I patti di amicizia e fratellanza con paesi extra europei possono essere strumenti facilitatori di relazioni e cooperazione fra i popoli, occasione come per le giornate internazionali ONU per informare le persone su questioni valoriali e per mobilitare la politica nella risoluzione dei problemi globali oltre che celebrare e rafforzare i successi dell'umanità, partecipare con i rappresentanti della propria comunità ai voli di solidarietà organizzati dalla rete sahwari Odv o dall'associazione di movimento solidale italiano in solidarietà con il popolo sahwari, esporre tramite opportuna segnaletica una targa riepilogativa dei gemellaggi e/o del patto di amicizia attivi, trasmettere il presente ordine del giorno alla presidente del Senato ed al presidente della Camera dei Deputati, alla presidente del Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna, Emma Peditti ed Anci, ai Cirena nazionale ed in copia alla rete Sahwari Odv. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Rabitti. È aperto il dibattito. Assessore Davoli, prego”.

DAVOLI – ASSESSORE:

“Molto brevemente. Ringrazio per questo ordine del giorno, è occasione per ricordare che riprende quest'anno l'attività estiva che facciamo con i piccoli ambasciatori del popolo sahwari e quindi dopo la pandemia torniamo ad accogliere sei bambini che arriveranno a luglio, rimarranno qui tre settimane, verranno accolti da famiglie scandinavesi e sarà per loro occasione per fare accertamenti sanitari, insomma conoscere anche un po' la nostra cultura, ma soprattutto poter godere di alcuni benefici che noi abbiamo e che loro purtroppo non hanno. Per cui ringrazio ed insomma invito tutti i presenti e chi ci ascolta da casa a partecipare anche alla celebrazione che faremo quest'anno del ventennale del patto d'amicizia col popolo sahwari”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Davoli. Ok, a questo punto votazione del punto n. 13: favorevoli?

Posto in votazione il punto 13, il Consiglio Comunale approva ad unanimità

favorevoli	n. 16;
contrari	n. 10;
astenuiti	n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta. Vorrei ringraziarvi della partecipazione, del dibattito, scusarmi ancora per il protrarsi, il Consiglio Comunale doveva essere a fine maggio ma siamo andati a metà giugno, questo grazie anche alla disponibilità dei gruppi consiliari, quanto prima cercheremo, anche in base agli atti che vengono avanti, di fissare il prossimo Consiglio Comunale per fare in modo che ci sia da parte di tutti insomma la partecipazione. Grazie a tutti, buonanotte”.

AI SENSI degli art. 54 – 55 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale gli interventi dei Consiglieri vengono integralmente registrati e la loro trascrizione dattiloscritta viene depositata agli atti presso l'Ufficio Segreteria Generale quale verbale di seduta.

La seduta si conclude alle ore 23,15

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Vice Segretario

Dott.ssa Manuela Bonettini

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)